

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica			
11	Ciociaria Editoriale Oggi	29/01/2021	MUTUI PER 500 MILIONI AI CONSORZI DI BONIFICA	3
22	Corriere delle Alpi	29/01/2021	L'EUROPA TUTELA IFIUMIMA SVUOTA I LAGHI BOTTACIN: "DANNI A TURISMO E AGRICOLTURA"	4
25	Gazzetta del Sud - Ed. Cosenza	29/01/2021	QUEI PROBLEMI IRRISOLTI DEL ORATI	6
23	Gazzetta di Parma	29/01/2021	ALBARETO FRANE, STRADE ANCORA CHIUSE AL TRAFFICO	7
16	Il Friuli	29/01/2021	PREMIO UNESCO AL CONSORZIO DI BONIFICA	8
32	Il Giornale di Vicenza	29/01/2021	FINALMENTE IL RONDO' A FRIOLA PIU' SICUREZZA	9
5	Il Quotidiano del Sud - Irpinia	29/01/2021	CONSORZI DI BONIFICA, INTESA SUI 500 MILIONI DI EURO PER I MUTUI	10
14	Il Resto del Carlino - Ed. Cesena	29/01/2021	DEVIARE IL RIGOSSA, IL PROGETTO CHE SI ARENO'	11
18	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	29/01/2021	POTENZIATO IL SISTEMA IRRIGUO NELLE VALLI CONTRO IL 'FLAGELLO' SICCITA'	12
19	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	29/01/2021	"PROBLEMA FUORI CONTROLLO, LE NUTRIE VANNO CONTENUTE"	13
22	Il Sannio	29/01/2021	TRATTURI, OK AL PIANO DI SVILUPPO	14
8	Il Tirreno - Ed. Grosseto	29/01/2021	SI RIPULISCE IL CANALE GLI UCCELLI "VIGILANO" SULLE RUSPE IN AZIONE	15
13	La Nazione - Ed. Arezzo	29/01/2021	BONIFICA DEI CORSI D'ACQUA: MAXI-INVESTIMENTI	16
30	La Nuova Sardegna	29/01/2021	NEL PARCO DI TEPILOA AL VIA V CONTRATTO DI FIUME (S.Secci)	17
29	L'Unione Sarda	29/01/2021	CAMPI ASCIUTTI E L'ACQUA DELLA DIGA IN MARE	18
36	L'Unione Sarda	29/01/2021	IL "PONTE-TUBO" SARA' RIPRISTINATO	19
38	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	29/01/2021	CHIUSURA DELLE ACQUE NEI CANALI D'IRRIGAZIONE	20
16	Nuovo Quotidiano di Puglia - Ed. Lecce	29/01/2021	DALLA REGIONE 70MIIA EURO PER LAVORI AL CANALE ASSO	21
12	Roma	29/01/2021	ESONDAZIONI DEL FIUME TANAGRO: "INTERVENIRE SUBITO"	22
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Agricolae.eu	29/01/2021	EFFETTO COVID - I CONSORZI DI BONIFICA GUIDANO LA METAMORFOSI DEI CORSI D'ACQUA URBANI PER LO STREET	23
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	29/01/2021	IRRINET, FARE IRRIGAZIONE DI PRECISIONE SI PUO'	25
	Agricoltura.it	29/01/2021	L'URBAN FISHING COME ANTIDOTO AL LOCKDOWN. LA RIQUALIFICAZIONE DEI FIUMI PASSA DAI CONSORZI DI BONIF	27
	Altoadige.it	29/01/2021	VIA DELLA VIGNA, ANCORA NULLA DA FARE	29
	CorrierePL.It	29/01/2021	AGRICOLTURA: INTESA SUI 500 MILIONI DI EURO PER I MUTUI DEI CONSORZI DI BONIFICA IN CONFERENZA STATO	31
	Estense.com	29/01/2021	EMERGENZA NUTRIE: "A SERIO RISCHIO COLTURE, SICUREZZA IDRAULICA E INFRASTRUTTURE"	32
	Gazzettadellemilie.it	29/01/2021	VIEW THE EMBEDDED IMAGE GALLERY ONLINE AT:	34
	Gdc.ancitel.it	29/01/2021	PISA ADERISCE AL PATTO PER L'ARNO, PERCORSO PARTECIPATIVO SULLA NAVIGABILITA'	36
	Giornaledelcilentio.it	29/01/2021	TANAGRO, SUL TAVOLO 10 MILIONI DI EURO: SOPRALLUOGO DI MATERA	39
	Ilquotidianodisalerno.it	29/01/2021	DANNI ESONDAZIONE TANAGRO: MATERA, DOPO IL SOPRALLUOGO VOGLIO UNA RISPOSTA CONCRETA	41
	Ilrestodelcarlino.it	29/01/2021	POTENZIATO IL SISTEMA IRRIGUO NELLE VALLI CONTRO IL FLAGELLO SICCITA'	42
	Lanazione.it	29/01/2021	BONIFICA DEI CORSI DACQUA: MAXI-INVESTIMENTI	43
	Luccaindiretta.it	29/01/2021	CONSORZIO DI BONIFICA, TORNANO I SABATO DELLAMBIENTE	45
	Radioalfa.fm	29/01/2021	DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL VALLO DI DIANO, IL CONSIGLIERE REGIONALE PELLEGRINO CHIEDE INTERVENTI SUL	47

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Ravennanotizie.it	29/01/2021	IL 30 GENNAIO NUOVA CICLOESCURSIONE NELLA CAMPAGNA RAVENNATE E SUGLI ARGINI CON FIAB RAVENNA	49
	Siciliaagricoltura.it	29/01/2021	MUTUI DEI CONSORZI DI BONIFICA, INTESA SUI 500 MILIONI IN CONFERENZA STATO-REGIONI	51
	Teatronaturale.it	29/01/2021	500 MILIONI DI EURO PER I MUTUI DEI CONSORZI DI BONIFICA	53
	Tiburno.tv	29/01/2021	AGRICOLTURA, INTESA PER MUTUI DEI CONSORZI DI BONIFICA	55
	Unsic.it	29/01/2021	CONSORZI DI BONIFICA: STANZIATI 500 MLN PER LEROGAZIONE DEI MUTUI	57
	Vocedimantova.it	29/01/2021	LAVORI AL CANALE CAVO DUGALE, INTERROTTA PER LA PROVINCIALE 30 A RONCOFERRARO	58
	lnuovogiornale.it	28/01/2021	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E ALIMENTARE, «ACQUA DA MANGIARE» INIZIA DAL GIOIA	61
	Lavalledeitempli.net	28/01/2021	AGRICOLTURA: INTESA SUI 500 MILIONI DI EURO PER I MUTUI DEI CONSORZI DI BONIFICA IN CONFERENZA STATO	62

AGRICOLTURA

Mutui per 500 milioni ai Consorzi di bonifica

LA NOVITA

■ Con la sospensione dei pagamenti dei contributi di bonifica prevista dal Cura Italia e la difficoltà di riscossione del contributo dovuto dalle aziende agricole per il servizio irrigazione, i Consorzi di Bonifica si sono ritrovati con carenza di liquidità. È stato necessario, pertanto, intervenire con il Decreto Rilancio che ha previsto la possibilità di erogare mutui per un ammontare complessivo di 500 milioni di euro per lo svolgimento dei compiti istituzionali dei Consorzi. In Conferenza Stato-Regioni è stata sancita l'intesa sul decreto del Ministero dell'Economia che, di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole, ne stabilisce i termini e le modalità di presentazione delle domande.

«I Consorzi di Bonifica svolgono un ruolo determinante per la tutela del suolo, la mitigazione ambientale e il contrasto al dissesto idrogeologico e, per questo, questo intervento a sostegno delle operazioni - dichiara il Sottosegretario alle Politiche Agricole, Giuseppe L'Abbate - Il Ministero crede fortemente negli investimenti infrastrutturali delle reti irrigue, come testimonia anche lo stanziamento nell'ultima Legge di Bilancio pari a 630 milioni di euro per i prossimi sette anni. A ciò si aggiungono le risorse del Piano nazionale di rilancio e resilienza che portano a 4,38 miliardi di euro i fondi per il Piano Invasi e la gestione sostenibile delle risorse idriche». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA DIRETTIVA ACQUE

L'Europa tutela i fiumi ma svuota i laghi Bottacin: «Danni a turismo e agricoltura»

L'assessore lancia l'allarme: applicare il deflusso ecologico ridurrebbe la produzione idroelettrica e quindi i canoni idrici

Alessia Forzin / BELLUNO

Nelle prossime dieci estati, almeno nove vedrebbero i laghi bellunesi completamente vuoti. Le simulazioni fatte dalla Regione sull'applicazione della direttiva europea che aumenta le portate dei corsi d'acqua, sono drammatiche. Per tutelare i fiumi, si svuoteranno i laghi, con conseguenze gravi sul mondo dell'agricoltura, che ha bisogno dell'acqua per l'irrigazione, ma anche del turismo. E bisognerebbe anche dire addio a cinque milioni di canoni idrici, perché calerebbe la produzione di energia idroelettrica da parte di Enel.

«Senza le dovute attenzioni, a causa di normative europee a volte contrastanti e non rispondenti alle esigenze del nostro territorio, il rischio concreto è che i laghi siano per tutto il periodo estivo vuoti per rispondere al deflusso minimo ecologico», spiega l'assessore regionale all'Ambiente, Gianpaolo Bottacin, che ha lanciato i primi segnali di allarme due anni fa. Ieri Bottacin ha illustrato il problema in commissione, dove erano presenti anche alcuni portatori di interesse: le associazioni di categoria del

mondo agricolo, Enel, l'autorità di Bacino, i consorzi di bonifica.

LA NORMATIVA

In base alle normative europee il vecchio deflusso minimo vitale dei fiumi e torrenti viene sostituito dal deflusso ecologico. Con il provvedimento viene aumentata la portata dei corsi d'acqua, per tutelarli, ma è chiaro che l'acqua non è infinita: «Aumentare la portata dei fiumi vuole dire evidentemente calare i livelli dei laghi a monte, soprattutto nei periodi in cui sono assenti le piogge», continua Bottacin.

Basta immaginare una vasca da bagno: se si apre il tappo, il livello dell'acqua si abbassa. Se non si apre il rubinetto, ad un certo punto la vasca diventa inesorabilmente vuota. «Purtroppo, come spesso accade, si tratta dell'ennesima normativa europea che, nella supposizione di difenderlo, non solo mette in croce l'ambiente ma anche tutto ciò che vi è intorno ed è fondamentale per la sopravvivenza dei territori», aggiunge l'assessore.

LAGHI A SECCO

«Le simulazioni che come Re-

gione abbiamo fatto, e che sono in linea anche con gli studi di altri enti, evidenziano che per la maggior parte del tempo, ancora e molto più di prima, l'acqua dei laghi non sarebbe garantita nemmeno in estate», afferma Bottacin.

Le analisi dicono che su dieci estati, nove vedrebbero i laghi in secca. «Ciò rischia di mettere in pesante crisi alcuni settori tra i quali, ad esempio, quello turistico». Ma gli impatti sarebbero drammatici anche sull'agricoltura e nella produzione energetica da fonte rinnovabile, «con consistente riduzione dei canoni idrici introitati dalla Provincia di Belluno», ricorda Bottacin. «Si perderebbero almeno un terzo delle risorse, cinque milioni. E ci sarebbero effetti deleteri sulle comunità biologiche lacustri a causa dello svuotamento. Non da ultimo, effetti sfavorevoli potrebbero esserci pure per la sicurezza dei territori e dei cittadini, visto che la regolazione dei livelli dei laghi è utilizzata anche per laminare le piene».

IL LIMITI DELLA NORMA

«Non va inoltre trascurato il tema dei cambiamenti climatici», conclude Bottacin, «che non sembrano essere

stati tenuti nel dovuto conto nel gestire questa partita». La direttiva europea, infatti, non sembra considerare le annate di siccità. E in cinque periodi «come previsto dalle normative statali in vigore e a cui la direttiva europea sembra contrapporsi, l'utilizzo dell'acqua deve essere garantito innanzitutto per il consumo umano e poi prioritariamente per quello agricolo».

Altre norme comunitarie e statali, infine, «incentivano la produzione di energia da fonti rinnovabili tra cui quella da fonte idraulica, produzione che applicando invece il deflusso ecologico sarebbe di fatto disincentivata».

L'AZIONE DELLA REGIONE

La direttiva è in vigore ma la Regione non l'ha finora applicata proprio per tutte le criticità che ne deriverebbero. L'Europa ha già fatto un richiamo. «È prevista una deroga nella direttiva qualora la sua applicazione generasse problematiche socioeconomiche», conclude l'assessore. «Stiamo preparando un'istruttoria, con i dati delle nostre simulazioni e quelle fatte da Enel, proprio per chiedere di derogare all'applicazione di questa direttiva». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Un'immagine del lago di Centro Cadore in un periodo di particolare secca che risale a cinque anni fa

L'AZIONE DELLA REGIONE

Sarà richiesta una deroga all'applicazione

Il consiglio regionale sta lavorando ad una mozione sulla direttiva Quadro sulle Acque e l'applicazione del deflusso ecologico. «Credo sia da approfondire la possibilità di deroghe», dichiara la presidente della commissione seconda, Silvia Rizzotto. «Per le categorie economiche che vivono e lavorano in queste zone, bisogna considerare con estrema attenzione le conseguenze che deriverebbero dall'applicazione delle norme». Con la mozione, conclude Rizzotto, «chiedo all'autorità di Bacino ulteriori accertamenti per capire meglio come procedere, in particolare per il Piave ed il Brenta».

Interviene Coldiretti

Quei problemi irrisolti del Crati

La Coldiretti sente l'esigenza di intervenire nuovamente sull'esondazione del Crati, che nei giorni scorsi ha allagato la zona Foggia, causando enormi danni al settore agricolo, già duramente colpito. Ed è questo per Coldiretti il nocciolo della questione. «Certo», scrive Coldiretti, «è allarme anche nelle zone interne a causa delle intense precipitazioni che hanno provocato frane e smottamenti, ma in pianura riferisce: in questi giorni ha molto preoccupato il livello dei fiumi, in particolare del Crati che in località "Foggia" nell'area urbana di Corigliano ha rotto gli argini e provocato pericolo per le persone, l'allagamento di oltre 100 ettari di agrumeti e oltre 40 di seminativi. Dopo l'alluvione del 2013 che provocò l'allagamento del Parco Archeologico di Sibari questa – continua Coldiretti – è la terza alluvione dal 2018. Evidentemente, nonostante le continue segnalazioni di pericolo sempre opportunamente documentate, non sono state messe in campo adeguati interventi risolutivi, ma si è solo tamponato. Gli agricoltori – dichiara Franco Aceto presidente regionale dell'organizzazione – ancora una volta pagano un conto immediato con rilevanti danni alle produzioni tardive di agrumi ma anche in prospettiva poiché si rischia l'asfissia radicale delle piante e quindi la moria. Prociù, Vigili del Fuoco, Comune e Consorzio di Bonifica di Trebisacce sono state tempestive. Ci sono altre situazioni di pericolo lungo il corso del Crati – avverte Aceto – dove in più zone lo spessore della spalla dell'argine sinistro è notevolmente ridotto».

a.bal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Franco Aceto Il presidente regionale della Coldiretti





ALBARETO FRANE, STRADE ANCORA CHIUSE AL TRAFFICO

■ Restano ancora chiuse al traffico le strade di Codogno-Folta-Boschetto e San Quirico-Case Beccarini e quindi strada provinciale del Centocroci. Tecnici e operatori di Provincia, comune di Albareto e Consorzio della Bonifica Parmense affiancati da alcune imprese private stanno lavorando da giorni per riaprire e mettere in sicurezza la viabilità. A Folta le macchine operatrici e i tecnici della Provincia stanno operando a monte della frana per alleggerire e far scendere ancora massi e piante in pericolo e a breve potrebbe essere riaperta per consentire agli abitanti di quelle frazioni di scendere a valle per i loro bisogni giornalieri. La Bonifica Parmense ha prontamente attivato le proprie squadre per l'avvio dei lavori di somma urgenza sulla strada San Quirico-Case Beccarini, sempre nel Comune di Albareto, dove a seguito delle forti precipitazioni che si erano abbattute sulla zona durante lo scorso fine-settimana si è attivato un movimento franoso che ha coinvolto la sede stradale. La risposta del Consorzio non si è fatta attendere: d'intesa con l'Amministrazione Comunale - che ha interdetto il passaggio al traffico - l'ente di bonifica ha dato il via all'intervento di ripristino della carreggiata. Grazie all'ausilio di materiale ghiaioso e operando la corretta regimazione delle acque superficiali, sta intervenendo in modo da poterla riaprire al più presto e rendere scorrevole il passaggio dei veicoli in completa sicurezza, anche qui a presto il sindaco Davide Riccoboni potrebbe riattivare in sicurezza la circolazione.

g.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Premio Unesco al Consorzio di bonifica



I fiume Tagliamento, uno dei pochissimi in Europa rimasto nel suo stato naturale, candidato Unesco, e il Museo 'vivente' dell'Acqua/Ledra-

Tagliamento, definito riserva della biosfera, sono le due motivazioni che hanno valso al Consorzio di Bonifica Pianura Friulana una menzione speciale dal Club Unesco nell'ambito del concorso "La Fabbrica nel Paesaggio", patrocinato dal Parlamento Europeo. Alla consegna del riconoscimento alla presidente dell'ente **Rosanna Clocchiatti**, erano presenti, oltre ai vertici dell'ente, la Presidente del Club Unesco di Udine **Renata Capria D'Aronco**, che ha sostenuto e presentato la candidatura del Consorzio, l'architetto **Roberto Pirzio Biroli**, delegato per i borghi rurali, la componente **Laura Zanelli**, presidente dell'associazione Giulietta e Romeo di Udine.



POZZOLEONE. Verrà realizzata all'incrocio della provinciale del Vicerè

Finalmente il rondò A Friola più sicurezza

L'opera, attesa da due decenni, sarà presto realtà

Dopo almeno due decenni di attesa, la frazione di Friola, in Comune di Pozzoleone, avrà la tanto attesa rotonda sulla provinciale 51 del Vicerè, che collega il territorio della destra Brenta a Tezze. Lo stanziamento dei fondi, approvato dalla Provincia di Vicenza, con il presidente Francesco Rucco e il consigliere delegato Giorgio Santini, all'interno del piano triennale delle opere pubbliche, ammonta a 370 mila euro, su un costo complessivo di 410 mila, con il restante importo che verrà finanziato attingendo dalle risorse comunali. Dal sindaco Edoardo Tomasetto arriva grande soddisfazione per il supporto dimostrato dall'organo provinciale. «Siamo davvero felici che il Consiglio abbia capito e appoggiato un progetto tra i più attesi del nostro piccolo Comune. La rotonda di Friola è tra le opere maggiormente necessarie del territorio, richiesta da decenni. La sua realizzazione porterà a un netto aumento della sicurezza sulla Provinciale, ma anche a benefici sulla viabilità, spesso protagonista di incofonamenti e disagi, che si evidenziano con cadenza settimanale soprattutto nelle ore di punta». Il progetto del-



L'incrocio di Friola sulla sp 51 diventerà una rotatoria. **CECCON**

la rotonda è ancora su carta, ma le consultazioni avanzano. «Non possiamo ancora fare una stima dei tempi di realizzazione, ma faremo in modo che siano il più breve possibile - precisa Tomasetto - Due anni fa è stato preparato un piano di fattibilità che ci ha concesso di partecipare ai bandi per l'elargizione dei fondi. Ora ci sono da affrontare altri passaggi tecnici delicati come gli accordi con Etra e con il Consorzio di Bonifica, con i quali dovremmo discutere del riassetto fognario della zona interessata dal progetto, insieme agli adatta-

menti dell'alveo del fiume Brenta. Poi ci saranno la trattativa in sede di accordo bonario con i proprietari dei terreni, parzialmente toccati dall'opera. La strada quindi è ancora relativamente lunga, ma il passaggio cruciale del finanziamento ci dà l'ok ufficiale per proseguire». La zona, negli anni, è stata anche teatro di diversi incidenti stradali, non ultimo quello che un paio di anni fa aveva interessato un pullman di linea: «Chiaramente la sicurezza resta l'obiettivo principale di questa rotatoria», conclude Tomasetto. **•F.C.**

Consorzi di Bonifica, intesa sui 500 milioni di euro per i mutui

Con la sospensione dei pagamenti dei contributi di bonifica prevista dal Cura Italia e la difficoltà di riscossione del contributo dovuto dalle aziende agricole per il servizio irrigazione, i Consorzi di Bonifica si sono ritrovati con carenza di liquidità. È stato necessario, pertanto, intervenire con il Decreto Rilancio che ha previsto la possibilità di erogare mutui per un ammontare complessivo di 500 milioni di euro per lo svolgimento dei compiti istituzionali dei Consorzi. Ieri, in Conferenza Stato-Regioni è stata sancita l'intesa sul decreto del Ministero dell'Econo-

mia che, di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole, ne stabilisce i termini e le modalità di presentazione delle domande.

"I Consorzi di Bonifica svolgono un ruolo determinante per la tutela del suolo, la mitigazione ambientale e il contrasto al dissesto idrogeologico e, per questo, questo intervento a sostegno delle operazioni - dichiara il Sottosegretario alle Politiche Agricole, **Giuseppe L'Abbate** - Il Ministero crede fortemente negli investimenti infrastrutturali delle reti irrigue, come testimonia anche lo stanziamento nell'ultima Legge di Bilancio

pari a 630 milioni di euro per i prossimi sette anni. A ciò si aggiungono le risorse del Piano nazionale di rilancio e resilienza che portano a 4,38 miliardi di euro i fondi per il Piano Invasi e la gestione sostenibile delle risorse idriche". Il decreto prevede che il Mi-paaf provveda al rimborso delle quote interessi maturate nel limite massimo di 10 milioni di euro annui. A carico dei Consorzi resta, invece, il pagamento della quota capitale del mutuo che avrà uno spread sul tasso fisso dell'1,6% su un importo non superiore ai 20 milioni di euro.



Devviare il Rigossa, il progetto che si arenò

L'idea venne lanciata da Venturi, l'ex sindaco di Gambettola recentemente scomparso. Si profilavano benefici ambientali e turistici

di Edoardo Turci

Il torrente Rigossa poteva essere dirottato, a monte della Via Emilia, nel fiume Pisciatello, e se così fosse stato quali benefici (o meno) si sarebbero riscontrati oggi? Del senno di poi son piene le fosse, si dice, ma se quel progetto singolare e avveniristico, proposto nel 1967-68 dall'allora sindaco Dc di Gambettola, Tino Venturi, (scomparso in questi giorni) fosse andato in porto si sarebbero probabilmente riscontrate, nel tempo (anni '60. poi nel 1996 e in anni successivi), meno criticità idrauliche (allagamenti e inondazioni lungo il percorso della Rigossa) oggi in gran parte mitigate dagli interventi del Consorzio di bonifica con innalzamento degli argini in muratura e di alcuni ponti. Ma soprattutto, al posto dell'alveo del torrente Rigossa prosciugato e poi riempito con terra sarebbe stato possibile realizzare un grande asse stradale di collegamento, anche ciclo-pedonale, fra la collina e il mare.

SALVAGUARDIA

Il torrente doveva confluire nel Pisciatello liberando il paese dai rischi



Tale proposta, indirizzata allora dal sindaco Venturi al presidente della Provincia di Forlì, al Genio civile e anche nei Comuni che ne avrebbero tratto benefici come, ad esempio, Gatteo, Cesenatico, Longiano, Montiano e Roncofreddo, non ebbe però seguito. E questo nonostante la radicale modifica di percorso proposta, dal Rigossa verso il Pisciatello (con opportuni adeguamenti per il contenimento delle acque) fosse in quegli anni tec-

nicamente possibile e ad un costo non eccessivo.

C'è poi un altro aspetto importante da sottolineare nella proposta dell'allora sindaco di Gambettola. Nella descrizione del progetto, Venturi sosteneva che i Comuni di Gatteo e Cesenatico sarebbero stati avvantaggiati dal punto di vista turistico con la creazione - al posto di quel corso d'acqua pensile quasi rettilineo con le sponde in molti punti sopraelevate rispet-

to al piano di campagna-- di un ampio viale rettilineo a quattro corsie (due per ogni senso di marcia) da Gambettola a Gatteo a Mare, percorribile senza problemi di viabilità e pericoli che

PERCORSO NEL VERDE

L'alveo prosciugato sarebbe diventato un asse ciclopedonale tra collina e mare

Il corso del Rigossa in piena durante l'allagamento del 2015 a Gambettola. Nel tondo: Tino Venturi

si registrano ancora oggi in ordine al traffico in costante aumento non trascurando, gli aspetti odierni legati agli straripamenti e altri problemi di manutenzione.

«Una strada di notevole importanza che permetta al turista - scriveva in quegli anni il sindaco Tino Venturi - di compiere con sicurezza e rapidità passeggiate pomeridiane che portano in breve tempo dall'ambiente marino a quello collinare, attratti dai molti castelli medievali, dalla specialità gastronomiche e bellezza del panorama».

Per Gambettola, la presenza del torrente Rigossa (che assieme alla linea ferroviaria, taglia fuori dalle grandi vie di comunicazione la località) impediva all'epoca uno sviluppo urbanistico razionale ed equilibrato, in associazione al pericolo permanente (ora non più) per le alluvioni e danni all'agricoltura. Mentre d'altro canto la sua chiusura avrebbe aiutato pure la valorizzazione turistica delle zone collinari di Longiano, Montiano e Roncofreddo, anticipando di cinquant'anni l'itinerario storico-turistico nelle 'Terre malatestiane'.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Potenziato il sistema irriguo nelle valli contro il 'flagello' siccità

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara sta posando le tubature della rete che porteranno l'acqua in un territorio strategico

CODIGORO

È un intervento decisamente corposo quello che sta attuando il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara nell'ambito del progetto di adeguamento funzionale del sistema irriguo delle valli Giralda, Gaffaro e Falce nel territorio del comune di Codigoro. Prevede una spesa complessiva di oltre due milioni di euro, con un completamento dei lavori previsto entro la fine dell'anno che metteranno a disposizione, un prezioso e importante assetto irriguo, del mondo agricolo che in questi terreni produce lavoro e ricchezza.

La strada Giralda Centrale, per consentire l'attraversamento dei tubi in cemento armato con un diametro di 120 centimetri, all'interno dei quali scorrerà l'acqua, è stata interrotta fino al prossimo 8 febbraio. Si tratta di opere, molto articolate, finalizzate alla realizzazione di una rete irrigua a bassa pressione servita da una torre piezometrica alimentata dal Po di Volano, e proprio dal fiume ci sarà l'addu-



Cantiere aperto in Valle Giralda dove gli operai della Bonifica sono al lavoro

zione di acqua che servirà migliaia di ettari di superficie coltivabile. In pratica presso l'idrovoro di Pomposa, posto sulla sinistra del fiume poco dopo la statale Romea in direzione Volano, verrà realizzato un invaso di 11.000 metri quadri al cui inter-

CAVALCOLI (CONFAGRICOLTURA)

«Qui si registra la produzione del 98% delle carote ed è zona fortemente vocata alle orticole»

no ci sarà la possibilità di accumulo da 9.800 fino a 32.000 metri cubi d'acqua. La preziosa risorsa idrica una volta immessa nella condotta, lunga quasi un chilometro e mezzo, arriverà ad una torre piezometrica realizzata su una superficie di circa 6.000 metri quadri all'altezza del bivio fra le vie delle Starne e Giralda Centrale. La torre, assieme all'impianto di sollevamento, contribuirà in maniera quasi definitiva alla scomparsa del rischio di mancanza d'acqua per le coltivazioni che si producono

nel territorio sul quale si articola l'importante intervento. I lavori prevedono ovviamente lo scavo dei fossati, nei quali sarà posata la grossa tubatura che consentirà all'acqua del fiume di distribuirsi lungo la restante catena idrica.

«Si tratta di una scelta molto importante della quale ringraziamo il Consorzio di Bonifica - afferma il direttore di Confagricoltura Ferrara Paolo Cavalcoli - attuata in territori dove la coltivazione delle orticole è una importante fonte di reddito che senza l'acqua non sarebbe possibile realizzare. L'irrigazione è ovviamente fondamentale per ogni produzione agricola, ma ancora più in un'area dove si registra la produzione del 98% delle carote e in generale fortemente vocata alle orticole. Nel periodo primaverile la risorsa idrica è importantissima - conclude Cavalcoli - per consentire all'imprenditore agricolo di fare il proprio mestiere nel miglior modo possibile, ovvero coltivare la terra e far nascere prodotti sani e genuini che finiscono sulle nostre tavole e servono per alimentarci ogni giorno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Problema fuori controllo, le nutrie vanno contenute»

Intervento di Bergamini e Curtarello (Lega) sulla situazione di potenziale pericolo

ARGENTA

Invocano un piano straordinario per il contenimento delle nutrie, il consigliere regionale della Lega Fabio Bergamini e il consigliere argentino del 'Carroccio' Ottavio Curtarello che si fanno portavoce delle problematiche segnalate da residenti e agricoltori argentani. «Quella delle nutrie sembra essere un'emergenza senza fine - affermano - in grado di mettere a rischio le colture e la sicurezza idraulica del territorio. Chiediamo da tempo che la Regione autorizzi un piano straordinario di contenimento delle nutrie, perché l'esasperazione degli agricoltori è palpabile, e inoltre sussiste un problema di sicurezza».

Bergamini e Curtarello evidenziano come la posizione dell'autorità regionale sul tema resti distante dalla loro, nonostante i danni consistenti che si sono registrati in questi anni. Il dato che si misura nel Mezzano, riportato dai leghisti, è quello di una riduzione del 50% dei raccolti di mais, sorgo, pomodoro e soia, «in quanto una nutria adulta consuma circa un chilo di vegetali al giorno. Inoltre, molti agricoltori riferiscono dei pericoli cui incorrono nel transitare coi trattori sopra alle gallerie scavate dai roditori». La Lega chiede che i coadiutori, coordinati dalla Polizia provinciale, siano autorizzati ad adoperare strumenti adeguati di contrasto. Non è la prima volta che la Lega sollecita soluzioni a questa problematica

nel Mezzano. Lo stesso Fabio Bergamini, oltre ad aver incontrato agricoltori, aveva presentato una interrogazione in cui chiedeva interventi incisivi. Il lamento proveniente dal territorio, intanto, è riassunto nelle parole di Ivan Coatti, un cittadino di Consandolo: «Conviviamo da sempre con questo problema - rivela - ma nelle ultime settimane è esploso. Porto l'esempio del ponte di via Cantarana, che utilizzo quotidianamente per rincasare (foto): le sponde laterali sono disseminate da buche e gallerie scavate dalle nutrie. Persino il ponte è segnato da crepe visibili». Coatti ha contattato a più riprese la Polizia provinciale e il Comune di Argenta, ma il problema resta irrisolto: «Gli agricoltori e i cittadini - incalzano Bergamini e Curtarello - chiedono atti concreti e non si può risolvere piazzando una o due gabbiette. Occorre un piano d'azione ad ampio respiro». In quanto al cedimento in atto sul ponte di via Cantarana, «invitiamo il Consorzio di Bonifica e gli enti competenti ad effettuare il più presto possibile un sopralluogo - concludono i due esponenti del 'Carroccio' - per porre rimedio a questa situazione di potenziale pericolo».

Valerio Franzoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il protocollo d'intesa

Tratturi, ok al piano di sviluppo

La Giunta regionale del Molise ha approvato lo schema di protocollo di intesa tra la Regione e il Comune di Campodipietra (Campobasso) per la realizzazione dell'intervento 'Sviluppo turistico lungo i tratturi molisani', incluso nel Cis Molise con una dotazione finanziaria di circa 129,3 milioni di euro. Il Comune di Campodipietra ha predisposto lo specifico studio di fattibilità, successivamente fatto proprio da altri 58 Comuni e da un Consorzio di Bonifica, per la

realizzazione di interventi omogenei sulla rete dei tratturi molisani e di azioni puntuali che interessano gli Enti coinvolti. E' prevista la realizzazione di strutture ricettive, parcheggi, aree di sosta per camper e laboratori artigianali per la produzione, la degustazione e la vendita di prodotti locali. Il progetto, comprensivo di 107 proposte progettuali, di cui circa 61 interessanti aree o tracciati tratturali è stato approvato dal Tavolo istituzionale per il Cis Molise il 9 luglio 2019.



CONSORZIO DI BONIFICA

Si ripulisce il canale Gli uccelli "vigilano" sulle ruspe in azione

Intervento di manutenzione ordinaria lungo il canale essiccatore di Alberese: il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, in accordo con il Parco della Maremma, sta ripulendo canale e sponde dalla terra, dalla vegetazione e da tutto il materiale che nel tempo si sedimenta andando a modificare la sagomatura del fosso, limitandone l'efficienza idraulica. Il canale essiccatore è la spina dor-



Ruspa e "spettatore alato"

sale del reticolo di bonifica: costruito negli anni Venti del secolo scorso dall'Opera Nazionale Combattenti, alla quale è poi subentrata la Bonifica e in seguito i vari Consorzi, raccoglie tutti i fossi e sfocia a Bocca d'Ombro. L'accordo con il comitato scientifico dell'Ente Parco prevede che i lavori siano effettuati da Cb6 solo in alcuni periodi, per non ostacolare la nidificazione degli uccelli. Proprio in questa fase si sta completando l'intervento sull'ultimo dei 6,5 chilometri del canale: «Gli uccelli ora presenti nella zona – scrive Cb6 in una nota – non sembrano essere disturbati dalle macchine e dagli operai, saltellando da un punto all'altro, quasi incuriositi da quanto sta accadendo intorno a loro». —



Bonifica dei corsi d'acqua: maxi-investimenti

Oltre un milione e 200mila euro di lavori nel 2020 in tutto il versante del Valdarno aretino. Ecco la mappa degli interventi

VALDARNO
di Roberto Bertoncini

Finisce in archivio con oltre un milione e duecentomila euro di interventi in tutto il versante del Valdarno aretino il 2020 del consorzio di bonifica. I lavori di manutenzione ordinaria hanno interessato, nell'arco di dodici mesi, oltre 150 chilometri di corsi d'acqua lungo i quali sono stati effettuati dei lavori che hanno permesso al reticolo valdarnese di affrontare la stagione delle piogge senza grosse criticità, alla luce anche delle ripetute ondate di maltempo che in questo inizio di 2021 hanno interessato la vallata. Le operazioni attuate dall'ente per prevenire e mitigare il rischio idraulico è partita dalla sistemazione delle aste fluviali del fondovalle, in particolar modo su fiumi e torrenti che attraversano i principali centri abitati, spostandosi progressivamente poi verso i territori collinari. In questo senso, la maggior concentrazione dei lavori per la pulizia degli alvei ha riguardato l'area compresa tra Montevarchi e San Giovanni Valdarno, allargandosi poi al Comune di Bucine sul torrente Ambra - in particolare tra Levane e

l'omonima frazione - sul torrente Caposelvi a Mercatale, sul Trove a Capannole e sul borro di San Salvatore a Bucine.

Nel territorio di Laterina Pergine, invece, operai e macchine del consorzio hanno provveduto alla messa in sicurezza della sponda destra dell'Arno all'altezza di Santa Maria in Valle, interessata da alcuni movimenti franosi causati dalle piene invernali, oltre che al restyling del borro Bigonzi, il Ganascione e lo Scerfio. Gli ultimi lavori in ordine cronologico hanno riguardato il Comune di Castelfranco Piandiscò dove la manutenzione ordinaria è intervenuta per la rimozione del Poligono del Giappone dalle sponde del Faella. Il taglio è stato rimandato di qualche settimana rispetto al cronoprogramma per attendere la conclusione della stagione vegetativa di questa pianta infestante, che riesce a costruire dei veri e propri «muri verdi» lungo i corsi d'acqua, l'unico modo per tentare di contenere la propagazione in un'area dove la sua moltiplicazione appariva inarrestabile.

Adesso, invece, è già tempo di pensare al quadro degli interventi per il 2021, un piano che

come sottolinea la presidente del consorzio di bonifica Serena Stefani è stato «adottato dall'assemblea del consorzio prima della fine del 2020 ed è stato elaborato con la collaborazione di tutti i sindaci e i tecnici dei comuni della vallata. Prezioso è stato come sempre il contributo dei cittadini che con le loro segnalazioni ci hanno evidenziato alcune criticità circoscritte. Ogni indicazione è stata valutata e, se ritenuta importante ai fini della sicurezza idraulica, è stata inserita nel programma dei lavori». Non rimane dunque che attendere il via libera dalla Regione Toscana per il nuovo piano delle attività di bonifica, ma nel frattempo proseguono le attività di monitoraggio e di vigilanza sul territorio valdarnese. «**Abbiamo** posto sotto stretta sorveglianza soprattutto le alberature pericolanti presenti lungo i corsi d'acqua che, all'improvviso, potrebbero trasformarsi in ostacoli e compromettere la funzionalità delle aste fluviali», aggiunge l'ingegner Beatrice Lanusini, referente di area del settore difesa idrogeologica, ricordando che gli interventi di rimozione delle piante malate o instabili sono stati programmati in diversi punti della vallata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presidente del consorzio di bonifica Serena Stefani

COMUNE PER COMUNE
Operai e macchinari
del Consorzio
hanno provveduto
alle operazioni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nel Parco di Tepilora al via il Contratto di fiume

Bitti, lunedì l'incontro programmato per novembre e saltato per l'alluvione
L'area geografica è il bacino del Rio Posada, elemento di raccordo del territorio

di Sergio Secci
Bitti

A poco più di un mese dall'alluvione che ha sconvolto l'abitato di Bitti, il Parco di Tepilora, riprende le fila del webinar rinviato a causa dei tragici eventi di dicembre. «È con piacere che insieme al presidente del Parco Francesco Murgia, daremo il via ai Contratti di fiume come strumento per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito locale e a elevato valore naturalistico» dice il direttore Paolo Angelini.

L'evento si terrà in remoto lunedì prossimo primo febbraio con il patrocinio del tavolo nazionale dei Contratti di fiume. «Riteniamo di grande importanza portare a conoscenza e coinvolgere quanti interessati nello sforzo l'Ente parco sta compiendo nell'attuazione del proprio programma per il triennio 2020-22 che vede tra i pilastri d'indirizzo alla base dello stesso anche quello dello sviluppo di un Contratto di fiume per il bacino del Rio Posada - prosegue il direttore -, elemento di raccordo e integrazione del territorio del Parco, come anche previsto dalla legge istitutiva dello stesso. In tal senso, si è ritenuto di ricorrere ad uno specifico Contratto di fiume quale strumento partecipativo di governance integrata. Un progetto che aderisce alla rete regionale dei Contratti di fiume della Sardegna, ispirandosi all'indirizzo del Piano di gestione del Distretto idrografico della Sardegna e alla risoluzione presentata a ottobre nella commissione Ambiente della Camera dei deputati».

Il programma dell'assemblea prevede in apertura i saluti dell'assessore regionale all'Ambiente e difesa del territorio Gianni Lampis e del presidente del Parco Francesco Murgia. A seguire, interventi del direttore Paolo Angelini e Filippo Lenzerini, referente Mab Unesco Tepilora. Poi Silvia Serrelli, referente regionale dei Contratti di fiume, Corrado Zoppi, coordinatore scientifico ufficio di piano del Parco, Antonio Sanna, direttore del distretto idrografico della Sardegna, Alessio Satta

"The Mediterranean Wetlands Initiative of Ramsar (Med-Wet)", Antonio Madau del Consorzio di Bonifica.

Interverranno Alberto Piras, amministratore unico Ebas e Piero Teodosio Dau, direttore generale dei lavori pubblici della Regione. Concluderanno Massimo Bastiani, coordinatore del tavolo nazionale Contratti di Fiume, Massimo Gargano, direttore generale dell'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue e Donatella Spano dell'Università di Sassari.

Nel Parco di Tepilora sono inclusi quattro comuni: Bitti, Posada, Lodè e Torpè. Quasi ottomila ettari di foreste incontaminate, sentieri, sorgenti e corsi d'acqua. La più vasta Riserva Mab Unesco (che parte dal Parco regionale del Tepilora ma che abbraccia anche i territori del rio Posada e del Monte Albo) comprende inoltre altri tredici centri: Alà dei Sardi, Buddusò, Budoni, Galtelli, Irgoli, Loculi, Lula, Onani, Orune, Osidda, Padru, San Teodoro, e Siniscola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una suggestiva immagine dal drone del territorio del Parco di Tepilora



Il caso. La protesta parte da Decimomannu, Decimoputzu, Vallermosa, Villasor e Villaspeciosa

Campi asciutti e l'acqua della diga in mare

L'ira dei sindaci della zona: «Non ci sono le condotte per l'irrigazione»

Le paratie della diga Genna Is Abis si aprono: milioni di metri cubi d'acqua sversati dall'invaso scorrono verso il mare. Una beffa. Succede ogni anno, sotto il naso di agricoltori e allevatori del Basso Campidano che di quella risorsa idrica avrebbero bisogno come il pane. Peccato non esistano infrastrutture per farla arrivare nei loro campi. Di conseguenza, i contadini sono costretti a spendere di tasca propria e a utilizzare pozzi sotterranei per innaffiare le colture. Un problema non più tollerabile per i sindaci di Decimomannu, Decimoputzu, Vallermosa, Villasor e Villaspeciosa che chiedono la realizzazione di condotte in grado di portare l'acqua dall'invaso sul Cixerri ai terreni agricoli.



DISSERVIZIO

Dall'alto, Raffaele Corda della Coldiretti, (42 anni), Francesco Spiga (44) sindaco di Decimoputzu e Gianluca Melis (48), alla guida del Comune di Villaspeciosa



IN CAMPO
I sindaci Massimo Pinna (46 anni) di Villasor, Alessandro Scano (47) di Decimoputzu e Anna Paola Marongiu (60) di Decimomannu; a sinistra, lo sversamento d'acqua della diga (l.e.)

La richiesta

«I territori risentono del forte ritardo nella programmazione della infrastruttura irrigua», si legge nella lettera dei sindaci a Regione e Consorzio di bonifica Sardegna meridionale. «La rete che proponiamo di finanziare alimenterebbe terreni di elevato pregio, con condizioni favorevoli al potenziamento di una economia che oggi fa ricorso di falde sotterranee e obbliga gli operatori a sostenere costi elevati». Ne sa qualcosa Raffaele Corda (Coldiretti Villasor): «Paradossalmente, non sono collegate al sistema degli invasi le zone

più prolifiche per agricoltori e allevatori. Tra pozzi e motopompe paghiamo almeno il triplo di quanto richiederebbe quell'impianto che, oltre ai risparmi, garantirebbe un rilancio del comparto».

I sindaci

«A Vallermosa non esistono condotte collegate agli invasi», dice il sindaco Francesco Spiga. «Per questo operano solo allevatori: quell'acqua sarebbe fondamentale per le loro aziende e ampliarle con attività agricola».

Per Gianluca Melis (Villaspeciosa) «la dorsale è

un'opera primaria da inserire nei progetti da attuare con i fondi in arrivo. Scongiorrebbe sprechi e inquinamento della falda, dando acqua pulita e a basso costo soprattutto nella zona de S'Isca, la più fertile».

Massimo Pinna (Villasor) ricorda: «Il paese potrebbe essere collegato a Sa Forada, ma la pressione dell'acqua non sarebbe sufficiente. La risorsa del Cixerri ci consentirebbe di coprire anche le zone più ampie e produttive come Bia Mungiadaddu-Sparagallu, garanzia di sviluppo agricolo non indifferente».

A Decimoputzu, dice il sindaco Alessandro Scano, «l'attività ancora dominante è quella agro-pastorale. Chiediamo di sostenerla con l'estensione dell'approvvigionamento idrico nell'agro per venire incontro alle numerose difficoltà che le aziende devono affrontare». A Decimomannu, sottolinea la sindaca Anna Paola Marongiu, «l'acqua del Cixerri consentirebbe di irrigare la piccola parte di terreni oggi scoperti. Un incentivo anche per i giovani in questo periodo di crisi».

Lorenzo Ena

REPRODUZIONE RISERVATA



Tratalias Il "ponte-tubo" sarà ripristinato

Da più di un anno, estate o inverno, riversava sul rio Palmas, ai piedi del grande sbarramento artificiale di Monte Pranu, a Tratalias, enormi quantità d'acqua. Una falla nel grande "ponte-tubo" che, senza sosta, alimentava le legittime proteste di passanti e soprattutto agricoltori, spesso alle prese con poca acqua per i campi. Una situazione che presto farà parte del passato. Il Consorzio di bonifica della Sardegna meridionale ha deciso di intervenire per riparare la grossa falla e ripristinare la funzionalità dell'importante condotta che alimenta i distretti irrigui del comprensorio di Tratalias, San Giovanni Suergiu e Giba. Per farlo da questa sera, e sino al 22 febbraio, verrà interrotta l'erogazione dell'acqua alle campagne interessate. Un'interruzione che non dovrebbe incidere molto sulle colture orticole alle prese da due mesi con piogge e campi allagati. «Da lunedì 1 febbraio - fa sapere Paolo Podda, direttore vicario dell'Area agraria dell'ente - la ditta che si è aggiudicata i lavori interverrà alla sostituzione del "ponte tubo"». La condotta che fa parte del sistema di distribuzione dell'acqua in capo all'impianto di sollevamento di Tratalias. Sulla tubatura, realizzata nella prima metà degli anni '80, il Consorzio ha deciso di intervenire con due diversi cantieri. (m. lo.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Saldo Inglese

Un patrimonio abbandonato

4/1951

ACENTRO

FLUMENTEPIDO

DA 66 ANNI A FLUMENTEPIDO PER FARVI RISPARMIARE:
VENITE A TROVARVI, METTETECI IN CONCORRENZA.

ALFA ROMEO **SELEZIONE**

Jeep

SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO

Chiusura delle acque nei canali d'irrigazione

SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO

Come ogni inverno, anche il territorio di San Martino al Tagliamento sarà interessato dalle asciutte dei canali d'irrigazione: è infatti giunto il comunicato del Consorzio di bonifica Cellina Meduna per avvisare il Comune. In particolare, il canale di Postoncicco vedrà le acque chiuse dal 16 febbraio all'8 marzo. Il canale San Martino, a partire dal



Un canale irriguo

18 febbraio e sempre sino all'8 marzo. Pure la Rupa sarà interessata dalla regolamentazione delle acque. L'avviso del Consorzio punta a informare chiunque abbia la necessità di provvedere a riserve idriche prima della data d'inizio dell'asciutta, in particolare dovesse servire l'acqua per irrigare colture invernali. Quando mancherà l'acqua nei canali, agricoltori e altri soggetti interessati potranno provvedere a pulire le parti rimaste all'asciutto in vista dell'uso irriguo nei mesi futuri o a riparare parti di manufatti che necessitino interventi o a ripulire dalla vegetazione. —

D.F.

REPRODUZIONE RISERVATA



Dalla Regione 70mila euro per lavori al canale Asso

► Si chiama "contratto di fiume" ed è uno strumento di programmazione

► Il Comune contribuirà con 3.200 euro Natalizio: «Mitigheremo i rischi idraulici»

NARDÒ

Giuseppe TARANTINO

Via libera dalla Regione alla sottoscrizione con il Comune di Nardò di un "contratto di fiume" per il Canale Asso, uno strumento di programmazione strategica e negoziata, che parte con 70mila euro di finanziamento per l'avvio delle attività previste, per la tutela e la corretta gestione della risorsa idrica, nonché per la salvaguardia dal rischio idraulico e per il perseguimento degli obiettivi delle normative in materia ambientale. Con delibera del 22 dicembre scorso, infatti, la Giunta regionale ha autorizzato la stipula dell'accordo stabilendo contestualmente lo stanziamento economico di 70 mila euro a cui il Comune aggiungerà altri 3.200 euro.

«Il "contratto di fiume" per l'Asso - spiega l'assessore all'Ambiente Mino Natalizio - è una novità di grandissimo rilievo per il territorio, da un punto di vista gestionale e ambientale. È uno strumento che faciliterà percorsi di condivisione dei progetti sul territorio per accedere alle necessarie risorse messe a disposizione da Governo e Regione per la mitigazione del rischio idraulico e per il miglioramento dello stato ecologi-



co. Con l'obiettivo di trasformare il Canale Asso in un ambiente di vita e dunque come un bene comune da gestire e valorizzare in forme collettive. Questo risultato è stato possibile grazie alla sinergia tra il Comune, il Consorzio di Bonifica dell'Arneo e la Regione alla quale va un plauso per l'ennesima dimostrazione di attenzione nei confronti di questo territorio».

Il torrente o canale Asso, il più lungo del Salento, nasce tra Collepasso e Cutrofiano e lungo il suo corso presenta come tributari altri torrenti e una serie di piccolissimi canali e scoline nei territori dei comuni di Galatina, Galatone e Nardò, dove esiste il suo recapito finale, rappresentato da un sistema di inghiottitoi carsici (tra le altre, la

vora Colucce e la vora Parlata-no). Il corso d'acqua naturale, a partire dalla seconda metà del secolo scorso, ha subito numerose trasformazioni che lo hanno in parte trasformato in un canale artificiale. L'impermeabilizzazione delle sponde, la crescita degli apporti idrici determinati dalla crescente impermeabilizzazione dei suoli e dal collettamento di sempre maggiori portate derivate dalle fognature pluviali urbane, la maggiore incidenza di eventi meteorici di carattere eccezionale, causano sempre più di frequente il verificarsi di allagamenti soprattutto delle aree in prossimità del recapito finale. Altra situazione di criticità è determinata dallo stato ambientale del torrente, visto che i dati

del monitoraggio della Regione e di Arpa Puglia hanno portato a classificare quale "cattivo" il suo stato ecologico. Il "contratto di fiume" coinvolgerà, con il coordinamento del Comune di Nardò, i diversi attori dell'intero bacino idrografico: comuni, consorzi, Autorità Idrica, Aqp, Arpa, Asl, Soprintendenza, associazioni di categoria, associazioni ambientaliste e culturali. Uno dei primi obiettivi è un'attività finalizzata allo studio, alla caratterizzazione e alla documentazione abiotica e biotica del reticolo fluviale e del bacino dell'Asso, nonché delle sue valenze culturali, anche recuperando le testimonianze dirette e la memoria degli ambienti originari, prima dell'intervento delle opere di bonifica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PELLEGRINO (IV)

Esondazioni
del fiume Tanagro:
«Intervenire subito»

SALERNO. *«Così non si può andare avanti. Con la massima urgenza, si proceda alla pulizia del letto del fiume Tanagro e alla messa in sicurezza degli argini gravemente danneggiati, per evitare nuovi disastri a danno delle Comunità locali».* Lo ha detto Tommaso Pellegrino, capogruppo di Italia Viva al consiglio regionale della Campania, dopo le esondazioni del fiume negli ultimi giorni che hanno provato allagamenti in alcuni comuni del Vallo di Diano. *«È necessario, inoltre approvare una modifica legislativa faccia rientrare anche il Tanagro nelle attività di manutenzione del Consorzio di bonifica. Serve un Piano di rimozione delle diffuse criticità di natura idraulica e di messa in sicurezza del fiume. Ancora una volta dobbiamo constatare come il fiume Tanagro versi in uno stato di abbandono, aggravato da un'irrazionale e incomprensibile burocrazia che non consente la corretta pulizia dei corsi d'acqua»* dice.



EFFETTO COVID - I CONSORZI DI BONIFICA GUIDANO LA METAMORFOSI DEI CORSI D'ACQUA URBANI PER LO STREET

Sono chiamati "streeters", in gran parte giovani, di cui propongono l'abbigliamento trendy: sono gli appassionati dell' "urban fishing", disciplina di derivazione anglosassone che, nel rispetto delle normative anti-Covid, sta imponendosi in Italia, grazie alla manutenzione idraulica, svolta dai Consorzi di bonifica anche all'interno dei centri abitati.

Non è un caso che "guru" della nuova pratica sia un restauratore fluviale britannico, Theo Pike, autore del libro "Trout in dirty places", in cui indica 50 luoghi nel Regno Unito, dove è possibile pescare le trote a pochi passi da un centro urbano.

Gli "streeters" italiani praticano la pesca in modi diversi: dall'ultralight destinato a pesci di media pezzatura fino a sessioni più impegnative mirate a grossi predatori ittici. Obiettivo comune: dimostrare che i fiumi urbani non sono solo scarichi di liquami, ma luoghi da vivere.

Se Adria, nel Polesine, è la "capitale" dell'urban fishing italiano, è il torrente Mugnone, che scorre a Firenze, l'immagine emblematica della metamorfosi possibile, grazie alla "manutenzione gentile", qui operata dal Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno. Il corso d'acqua attraversa quartieri popolosi e ha subito in anni recenti una radicale riqualificazione: sponde ed argini ben curati e sfalciati più volte all'anno con passaggi primaverili, che rispettano la fascia vegetata a contatto dell'acqua per la riproduzione di molte specie fluviali; nuovi percorsi di servizio, utili anche per una passeggiata rilassante; nuove sistemazioni idrauliche, che hanno permesso di rallentare il flusso d'acqua proprio sotto i ponti, creando zone ombreggiate ideali per il rifugio e la riproduzione di pesci ed anfibi, migliorando l'intero ecosistema.

La pesca urbana (www.streetfishingitalia.it) richiede poche attrezzature e la sua vicinanza all'abitato offre molti vantaggi, perché "non c'è niente di più rilassante che entrare in un fiume alla fine di una giornata in ufficio e se riesci a guardare il tuo ruscello locale a pochi minuti dalla tua scrivania e passare una serata a pescare una mosca secca; è incredibilmente rilassante". Negli anni anche l'atteggiamento dei pescatori è cambiato, puntando più sull'aspetto ricreativo e meno sulla cattura del pesce, restituendolo alle acque.

"C'è ancora molto da fare commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale de Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrigue (ANBI) L'esperienza fiorentina dimostra però che ci si può riuscire. È indispensabile la collaborazione di tutti i soggetti, che insistono sul corso d'acqua, ad iniziare dal contrasto agli scarichi abusivi."

"Il miglioramento dei fiumi urbani aggiunge Marco Bottino, Presidente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno - ha importanti risvolti non solo sociali, ma anche economici, creando nuovi luoghi di attrazione per il benessere della comunità. È una sfida, che è ormai patrimonio diffuso dei Consorzi di bonifica italiani, secondo i moderni criteri dell'ingegneria naturalistica ed ambientale."

"I centri urbani devono riappropriarsi di un corretto rapporto ambientale con i corsi d'acqua, troppo spesso costretti dentro argini innaturali indica infine Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - Per questo, ribadiamo la necessità di un Piano Nazionale di Invasi medio-piccoli e multifunzionali , comprendente anche aree di laminazione delle piene, da posizionare ai confini dei grandi agglomerati urbani per evitare che alvei cementificati o tombati risultino insufficienti di fronte all'estremizzazione degli eventi meteo, conseguenza della crisi climatica."

L'articolo Effetto Covid - i consorzi di bonifica guidano la metamorfosi dei corsi d'acqua urbani per lo street fishing proviene da Agricolae .

[EFFETTO COVID - I CONSORZI DI BONIFICA GUIDANO LA METAMORFOSI DEI CORSI
D'ACQUA URBANI PER LO STREET]



AgroNotizie®
le novità per l'agricoltura

Attualità Normativa Tecnica Editoriali Approfondimenti Archivio Ricerca Forum

cerca nel sito



Culture Prezzi e mercati Finanziamenti Partner Video Fotogallery Speciali Rubriche Eventi Newsletter
ECONOMIA e POLITICA METEO **AGRIMECCANICA** **FERTILIZZANTI** **DIFESA e DISERBO** **VIVAISMO e SEMENTI** **ZOOTECNIA** **BIOENERGIE**

il tuo quaderno di campagna con

2021

29

GEN

Irrinet, fare irrigazione di precisione si può

Centraline meteo e sensori per l'umidità del terreno permettono di risparmiare fino al 30% di acqua. Il video tutorial del Canale emiliano romagnolo, parte del progetto Acqua.docet



di Giulia Romualdi



Irrigare non è mai stato così semplice grazie ad Irrinet

Fonte foto: Tratta dal video del Canale emiliano romagnolo

Uno strumento, totalmente **gratuito**, che fornisce **consigli irrigui** sul momento di intervento e sui volumi da impiegare al fine di ottenere un prodotto di qualità, risparmiando risorse idriche e quindi relativi costi.

Tutto questo è **Irrinet**, il servizio di irrigazione sviluppato dal **Canale emiliano romagnolo** (Cer) in collaborazione con la **Regione Emilia Romagna** e a disposizione di tutte le aziende agricole regionali e delle Op.

Vite, pero, mais, pomodoro, melo sono solo alcune delle quaranta colture su cui è possibile fare il bilancio irriguo e nutrizionale: migliaia di ettari ogni anno utilizzano già questo servizio.



COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me



Leggi notizie, approfondimenti tecnici, **consigli agronomici** e previsioni meteo personalizzate

REGISTRATI GRATIS

e riceverai la newsletter settimanale



advertising

Leggi anche

[Irrinet, il consiglio irriguo a portata di click](#)

Grazie ad **Anbi**, inoltre, i consorzi di bonifica di tutta Italia mettono a disposizione il servizio **Irriframe**, nato proprio dall'esperienza maturata in Emilia Romagna.

Per migliorare la precisione del consiglio irriguo è possibile acquisire automaticamente i dati di **centraline meteo** e **sensori ambientali**. Dati più precisi e locali permettono l'elaborazione di consigli irrigui più precisi. L'**alta precisione** del consiglio irriguo fornito dal servizio, calcolato mediante un **bilancio idrico** per ogni specifico appezzamento, infatti, è fortemente influenzata dalla **precisione dei dati**: per questo Irrinet, oltre ad utilizzare dati pubblici riguardanti dati meteorologici, pedologici e quelli di falda, può utilizzare anche i dati delle centraline meteo o sensori per l'umidità del suolo aziendali, acquisendoli automaticamente.

Leggi anche

[Sensori e centraline meteorologiche: installazione e posizionamento](#)

Il seguente **video** del **Canale emiliano romagnolo** (Cer), rientrante nel progetto **Acqua.docet**, spiega click dopo click il procedimento da seguire per riuscire a **collegare gli strumenti** installati nell'azienda agricola **al sistema Irrinet**.

Leggi anche

[Acqua.docet, un progetto per formare ed informare](#)

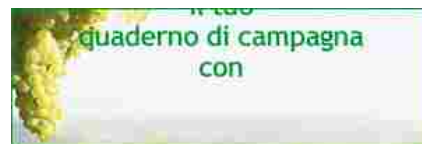
Irrigare non è mai stato così semplice

Per **collegare** al servizio gli strumenti installi nell'azienda agricola l'agricoltore può procedere in **due** diversi **modi**.

O **contatta** direttamente il **Canale emiliano romagnolo** al numero di telefono **0514298811** o all'indirizzo e-mail **cer@consorziocer.it**, oppure procede in autonomia inserendo manualmente sul sito i dati letti dai suoi sensori.

Se si opta per questa seconda ipotesi, niente paura, perché il video spiega in modo molto semplice, chiaro ed intuitivo come fare per **inserire** i propri dati e **compilare** i vari campi.

Guarda il **video tutorial** del Cer per saperne di più.



Altri articoli relativi a...

Aziende, enti e associazioni

ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue
CER - Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo
Regione Emilia-Romagna

Home > Cronache > Zootecnia > L'urban fishing come antidoto al lockdown. La riqualificazione dei fiumi passa dai...

Cronache Zootecnia

L'urban fishing come antidoto al lockdown. La riqualificazione dei fiumi passa dai Consorzi di bonifica

di Agricultura.it - 29 Gennaio 2021



ROMA – Sono chiamati “streeters”, in gran parte giovani, di cui propongono l’abbigliamento trendy: sono gli appassionati dell’ “urban fishing”, disciplina di derivazione anglosassone che, nel rispetto delle normative anti-Covid, sta imponendosi in Italia, grazie alla manutenzione idraulica, svolta dai Consorzi di bonifica anche all’interno dei centri abitati.

Non è un caso che “guru” della nuova pratica sia un restauratore fluviale britannico, Theo Pike, autore del libro “Trout in dirty places”, in cui indica 50 luoghi nel Regno Unito, dove è possibile pescare le trote a pochi passi da un centro urbano.

CERCA SU AGRICULTURA.IT

ULTIME NOTIZIE



Inail. Gli infortuni mortali sul lavoro calano...
DAI CAMPI 29 Gennaio 2021



Bando Isi Agricoltura 2019-2020. Sono state 7mila...
DAI CAMPI 29 Gennaio 2021



Covid. Svolta salutista nel mondo: è record...
DAI CAMPI 29 Gennaio 2021



L'urban fishing come antidoto al lockdown. La...
ZOOTECNIA 29 Gennaio 2021



Fondi Ue per agricoltura, cambiare le regole...
POLITICA AGRICOLA 29 Gennaio 2021




CERCHI UN TRATTORE O ALTRE ATTREZZATURE AGRICOLE?
VISITA MASCUS.IT
CLICCA QUI

Gli "streeters" italiani praticano la pesca in modi diversi: dall'ultralight destinato a pesci di media pezzatura fino a sessioni più impegnative mirate a grossi predatori ittici. Obiettivo comune: dimostrare che i fiumi urbani non sono solo scarichi di liquami, ma luoghi da vivere.

Se Adria, nel Polesine, è la "capitale" dell'urban fishing italiano, è il torrente Mugnone, che scorre a Firenze, l'immagine emblematica della metamorfosi possibile, grazie alla "manutenzione gentile", qui operata dal Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno. Il corso d'acqua attraversa quartieri popolosi e ha subito in anni recenti una radicale riqualificazione: sponde ed argini ben curati e sfalciati più volte all'anno con passaggi primaverili, che rispettano la fascia vegetata a contatto dell'acqua per la riproduzione di molte specie fluviali; nuovi percorsi di servizio, utili anche per una passeggiata rilassante; nuove sistemazioni idrauliche, che hanno permesso di rallentare il flusso d'acqua proprio sotto i ponti, creando zone ombreggiate ideali per il rifugio e la riproduzione di pesci ed anfibi, migliorando l'intero ecosistema.

La **pesca urbana** richiede poche attrezzature e la sua vicinanza all'abitato offre molti vantaggi, perché "non c'è niente di più rilassante che entrare in un fiume alla fine di una giornata in ufficio e se riesci a guardare il tuo ruscello locale a pochi minuti dalla tua scrivania e passare una serata a pescare una mosca secca; è incredibilmente rilassante". Negli anni anche l'atteggiamento dei pescatori è cambiato, puntando più sull'aspetto ricreativo e meno sulla cattura del pesce, restituendolo alle acque.

"C'è ancora molto da fare - commenta **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale de Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrigue (ANBI) - L'esperienza fiorentina dimostra però che ci si può riuscire. È indispensabile la collaborazione di tutti i soggetti, che insistono sul corso d'acqua, ad iniziare dal contrasto agli scarichi abusivi."

"Il miglioramento dei fiumi urbani - aggiunge Marco Bottino, Presidente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno - ha importanti risvolti non solo sociali, ma anche economici, creando nuovi luoghi di attrazione per il benessere della comunità. È una sfida, che è ormai patrimonio diffuso dei Consorzi di bonifica italiani, secondo i moderni criteri dell'ingegneria naturalistica ed ambientale."

"I centri urbani devono riappropriarsi di un corretto rapporto ambientale con i corsi d'acqua, troppo spesso costretti dentro argini innaturali - indica infine Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - Per questo, ribadiamo la necessità di un Piano Nazionale di Invasi medio-piccoli e multifunzionali, comprendente anche aree di laminazione delle piene, da posizionare ai confini dei grandi agglomerati urbani per evitare che alvei cementificati o tombati risultino insufficienti di fronte all'estremizzazione degli eventi meteo, conseguenza della crisi climatica."

Informazione pubblicitaria



TAGS bonifiche fishing fiumi in evidenza



[Articolo precedente](#)

[Articolo successivo](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



ALTO ADIGE

Comuni: Bolzano Merano Laives Bressanone [Altre località](#) ▼

Vai sul sito **TRENTINO**

[Cronaca](#) | [Sport](#) | [Cultura e Spettacoli](#) | [Economia](#) | [Italia-Mondo](#) | [Foto](#) | [Video](#) | [Prima pagina](#)
[Salute e Benessere](#) | [Viaggiare](#) | [Scienza e Tecnica](#) | [Ambiente ed Energia](#) | [Terra e Gusto](#) | [Qui Europa](#)

Sei in: [Cronaca](#) » [Bolzano](#) » [Via della Vigna, ancora nulla da fare](#) »

Via della Vigna, ancora nulla da fare

Bolzano. Niente da fare su via della Vigna. È saltata ieri in II commissione legislativa la discussione sul disegno di legge sulla riapertura della strada ormai inaccessibile e su tutti i casi simili,...

28 gennaio 2021 | A- | A+ | | |

01-E_WEB

Bolzano. Niente da fare su via della Vigna. È saltata ieri in II commissione legislativa la discussione sul disegno di legge sulla riapertura della strada ormai inaccessibile e su tutti i casi simili, come la via consortile che porta al centro lungodegenti Firmian. «Uno schiaffo a Bolzano», protesta Alessandro Urzì (Fratelli d'Italia), firmatario del disegno di legge 72/20. Per la discussione è necessaria la presenza in commissione dell'assessore competente o di un funzionario delegato. «Non si è presentato nessuno. Il disegno di legge è stato rinviato a febbraio a causa del comportamento della giunta», prosegue Urzì, che aggiunge, «la maggioranza del Consiglio (escluse le opposizioni) ha rigettato anche la richiesta di convocare il presidente del Consiglio dei Comuni Andreas Schatzer per riferire del conflitto di interessi del vicesindaco di Bolzano Luis Walcher, che è allo stesso tempo vicesindaco, uno dei residenti nel cuneo agricolo e membro del Consiglio dei Comuni, ossia l'organo che esprime i pareri sui disegni di legge». La querelle sull'accessibilità di via della Vigna si è aggravata dopo l'erezione di un nuovo cancello verso lo sbocco sul quartiere affacciato su viale Druso. Urzì chiama in causa il Consiglio dei Comuni: «Nei giorni scorsi ha emanato un parere "ammorbidito" a favore dei proprietari e dei residenti, rispetto alle decisioni di qualche anno fa, quando lo stesso

I più letti

Kompatscher ha firmato l'ordinanza, da domenica chiusi bar e ristoranti

Zona rosso scuro, tutto quello che bisogna sapere

La lettera dei genitori: «Non vogliamo più Benno Neumair nella nostra scuola»

La conferma dell'Ue: «Alto Adige area in rosso scuro»

L'allarme della fondazione Gimbe: «Coronavirus in Alto Adige, situazione preoccupante»

Top Video

No comment dall'azienda di Pomezia che produce il vaccino AstraZeneca

Ansa Live ore 21

GENERALE

Consultazioni, Renzi: "Siamo disponibili anche a un governo istituzionale"

[Altri video »](#)

Consiglio dovette esprimersi sulla medesima proposta a mia firma già presentata. Oggi ed allora il Consiglio dei Comuni ricorda che esiste la via dell'esproprio, ma oggi lo fa dicendo che ci si deve però accordare con i proprietari, facendo così intendere che si deve aprire il portafogli». Il disegno di legge prevede che le strade di bonifica, poderali o interpoderali e le strade gestite da consorzi di miglioramento fondiario, «nel caso in cui per la loro costruzione o riattamento, anche infrastrutturale, siano intervenuti contributi o sostegni finanziari di altra natura di natura pubblica, sia provinciale che comunale, o nelle quali siano svolti servizi pubblici di pubblico interesse o destinati al godimento privato dei residenti, sono rese accessibili al transito pubblico pedonale o ciclabile senza limitazioni materiali, sotto la piena responsabilità di coloro che le attraversino».

28 gennaio 2021 | A- | A+ |  |  | [Home](#)
[Cronaca](#)
[Sport](#)[Cultura e Spettacoli](#)
[Economia](#)[Italia-Mondo](#)
[Foto](#)[Video](#)
[Prima pagina](#)

S.I.E. S.p.A. - Società Iniziative Editoriali - via Missioni Africane n. 17 - 38121 Trento - P.I. 01568000226 Redazione | [Scriveteci](#) | [Rss/xml](#) | [Pubblicità](#) | [Privacy](#)

AGRICOLTURA: INTESA SUI 500 MILIONI DI EURO PER I MUTUI DEI CONSORZI DI BONIFICA IN CONFERENZA STATO

Ambiente & Salute 29 Gennaio 2021 Con la sospensione dei pagamenti dei contributi di bonifica prevista dal Cura Italia e la difficoltà di riscossione del contributo dovuto dalle aziende agricole per il servizio irrigazione, i Consorzi di Bonifica si sono ritrovati con carenza di liquidità. È stato necessario, pertanto, intervenire con il Decreto Rilancio che ha previsto la possibilità di erogare mutui per un ammontare complessivo di 500 milioni di euro per lo svolgimento dei compiti istituzionali dei Consorzi. Oggi, in Conferenza Stato-Regioni è stata sancita l'intesa sul decreto del Ministero dell'Economia che, di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole, ne stabilisce i termini e le modalità di presentazione delle domande. "I Consorzi di Bonifica svolgono un ruolo determinante per la tutela del suolo, la mitigazione ambientale e il contrasto al dissesto idrogeologico e, per questo, questo intervento a sostegno delle operazioni – dichiara il Sottosegretario alle Politiche Agricole, Giuseppe L'Abbate – Il Ministero crede fortemente negli investimenti infrastrutturali delle reti irrigue, come testimonia anche lo stanziamento nell'ultima Legge di Bilancio pari a 630 milioni di euro per i prossimi sette anni. A ciò si aggiungono le risorse del Piano nazionale di rilancio e resilienza che portano a 4,38 miliardi di euro i fondi per il Piano Invasi e la gestione sostenibile delle risorse idriche". Il decreto prevede che il Mipaaf provveda al rimborso delle quote interessi maturate nel limite massimo di 10 milioni di euro annui. A carico dei Consorzi resta, invece, il pagamento della quota capitale del mutuo che avrà uno spread sul tasso fisso dell'1,6% su un importo non superiore ai 20 milioni di euro. Le operazioni, massimo una per Consorzio, non dovranno essere connesse al consolidamento di passività finanziarie a breve termine e non dovranno riguardare l'assunzione di personale, anche in caso di carenza di organico. Last modified: 29 Gennaio 2021

[AGRICOLTURA: INTESA SUI 500 MILIONI DI EURO PER I MUTUI DEI CONSORZI DI BONIFICA IN CONFERENZA STATO]

press,commtech.

the leading company in local digital advertising

estense.com®

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 346.3444992 via WhatsApp con notizie, segnalazioni dai q

SEGUICI:    Home Attualità Cronaca **Politica** Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Blog Lettere Salute

Ven 29 Gen 2021 - 9 visite

Politica | Di [Redazione](#)

PAROLA DA CERCARE



Emergenza nutrie: “A serio rischio colture, sicurezza idraulica e infrastrutture”

La Lega sollecita la Regione. Intanto preoccupa la stabilità del ponte Cantarana danneggiato dalla presenza dei roditori

Quella delle nutrie sembra essere un'emergenza senza fine, in grado di mettere a rischio le colture e la stessa sicurezza idraulica del territorio.

Tuttavia, sulle strategie da mettere in campo, fra le autorità regionali e la Lega le posizioni restano distanti anni luce.

«Chiediamo da tempo che la Regione autorizzi un piano straordinario di contenimento

della popolazione della nutria – dicono il consigliere regionale della Lega, Fabio Bergamini, e il consigliere argentano del Carroccio, Ottavio Curtarello –. Perché l'esasperazione degli agricoltori locali è palpabile, ed inoltre sussiste un problema di sicurezza».



Il dato che si misura nel Mezzano, per esempio, è quello di una riduzione del 50% dei raccolti di mais, sorgo, pomodoro e soia, in quanto una nutria adulta consuma circa un chilogrammo di vegetali al giorno. Molti agricoltori riferiscono del pericolo di dover passare con i trattori sopra alle gallerie scavate dai roditori. La Lega, in tutta risposta, chiede che i coadiutori che agiscono coordinati dalla Polizia provinciale di Ferrara possano essere autorizzati ad adoperare strumenti adeguati di contrasto.

Il lamento del territorio, intanto, è riassunto nelle parole di Ivan Coatti, un cittadino di Consandolo, [come già riportato da Estense.com](#). «Conviviamo da sempre con il problema delle nutrie – rivela Coatti – ma nelle ultime settimane il problema è letteralmente esploso. Porto l'esempio del ponte di via Cantarana, che utilizzo quotidianamente per rientrare a casa, le cui sponde laterali sono disseminate da buche e gallerie scavate dalle nutrie. Persino il ponte è ormai segnato da crepe ampiamente visibili».

Il cittadino ha contattato a più riprese la Polizia provinciale e il Comune, ma il problema resta ad oggi irrisolto. «Gli agricoltori e i cittadini della zona – incalzano Bergamini e Curtarello –

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

chiedono atti concreti e non si può risolvere il tutto piazzando una o due gabbiette. Occorre un piano d'azione ad ampio respiro». In quanto al cedimento in atto sul ponte di via Cantarana, «invitiamo il Consorzio di Bonifica e gli enti competenti ad effettuare il più presto possibile un sopralluogo – concludono dal Carroccio – per cercare di porre rimedio a questa situazione di potenziale pericolo».

Grazie per aver letto questo articolo...

Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente.

Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale.



OPPURE

se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a:

Scoop Media Edit

IBAN: **IT06D0538713004000000035119**

(Banca BPER)

Causale: **Donazione per Estense.com**



Contenuti Sponsorizzati da Taboola



L'ultimo saluto in tempo di Covid: come garantire un commiato...

Giubileo



Imparare dai migliori è vincente!

Medallia



Nuova Peugeot 208 con Ecobonus. Oggi da 10.900 €.

Peugeot



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Apri il tuo Canale su Gazzetta dell'Emilia!
Crea e condividi news con i tuoi clienti in totale libertà!
SCOPRI COME E COMINCIA OGGI STESSO



la GAZZETTA dell'Emilia
& dintorni...



Sei qui: Home / Economia / Ambiente Emilia
/ Sostenibilità ambientale e alimentare, il progetto "Acqua da Mangiare" inizia dal Liceo Gioia di Piacenza

LOGIN

Gazzetta dell'Emilia Redazione Contatti Pubblicità e Inserzioni Lavora con noi

Cerca...

HOME CRONACA ▼ POLITICA ECONOMIA ▼ LAVORO CULTURA ▼ FOOD COMUNICATI ▼ SPORT MOTORI TRUCKS

Emilia Piacenza Parma Reggio Emilia Modena

Amici Animali Salute e Benessere Nuove tecnologie Cibus On Line Dove andiamo? Dove mangiare e alloggiare Geo-Risto

Venerdì, 29 Gennaio 2021 05:45

Sostenibilità ambientale e alimentare, il progetto "Acqua da Mangiare" inizia dal Liceo Gioia di Piacenza In evidenza

Scritto da Redazione



È GRATIS! Clicca qui sotto e compila il form per ricevere via e-mail la nostra rassegna quotidiana.

Rassegna quotidiana.

Stampa | Email | Galleria immagini

1

Mi piace

Tweet

PIACENZA, 28 GENNAIO 2021
8:50 AM/10.40



Il nuovo progetto di comunicazione unisce per la prima volta enti e associazioni di categoria con l'unico obiettivo di sensibilizzare

"Gazzetta dell'Emilia & Dintorni non riceve finanziamenti pubblici, aiutaci a migliorare il nostro servizio e a conservare la nostra indipendenza, con una piccola donazione. GRAZIE"

Donazione



FAI LA SCELTA GIUSTA



attraverso la didattica a distanza gli alunni delle superiori in Emilia Romagna

Piacenza (28 Gennaio 2021) – I temi della **sostenibilità ambientale e di quella alimentare** rivestono a 360° una rilevanza straordinaria che interessa ognuno di noi nel corso della propria esistenza e oggi, essere informati sulle complesse dinamiche che le regolano significa diventare cittadini e consumatori consapevoli; è per questa fondamentale ragione **formativa/educativa** che, in periodo emergenziale come quello che stiamo vivendo, è assolutamente prioritario fornire alle giovani generazioni tutti gli elementi di giudizio possibili direttamente da coloro che operano a diversi livelli in questi ambiti.

Ed è proprio in quest'ottica che **ANBI Emilia Romagna** e i **Consorzi di bonifica** della nostra regione, in fattiva collaborazione con Eikon Communication, hanno ideato un progetto educativo che contribuirà a portare nelle classi degli istituti di secondo grado un format multimediale che unirà la didattica a distanza a quella in presenza e sarà integrato dagli studenti attraverso la loro interazione grazie ai social media.

ANBI e il Consorzio sono riusciti in quest'occasione a dare concretezza ad una missione ambiziosa rappresentata dall'aver unito, in un unico sguardo d'insieme, enti ed associazioni che molto spesso operano singolarmente con le loro competenze per arricchire la didattica nelle classi. Acqua da Mangiare può contare infatti sul patrocinio e sui contributi operativi dell'Ufficio Scolastico Regionale Ministero Istruzione Pubblica e Università, Regione Emilia Romagna, dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Ministero dell'Ambiente, di Aipo Agenzia Interregionale per il Po, Anci Emilia Romagna, Uncem unione dei comuni e delle comunità montane, Coldiretti, Cia, Confagricoltura e presidio Slow Food.

Il battesimo del progetto Acqua da Mangiare è avvenuto oggi al **Liceo Scientifico Gioia di Piacenza** dove sono intervenuti il presidente nazionale di ANBI **Francesco Vincenzi** e il coordinatore regionale **Alessandro Ghetti**, il Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po **Meuccio Berselli**, l'Assessore all'Ambiente e della Costa regionale **Irene Priolo**, **Carlo Cacciamani** climatologo di ARPAE, l'ing. **Mirella Vergnani** di Aipo, il professor **Edoardo Fornari** dell'Università Cattolica, **Chiara Gemmati** e **Gianluca Fulgoni** del Consorzio di Bonifica di Piacenza e **Irene Lenci** di Eikon Communication. I lavori sono stati introdotti dalla docente del Liceo Gioia **Lucia Dodi**, mentre il giornalista **Andrea Gavazzoli** ha coordinato il dibattito sulle tematiche ambientali e alimentari emerse nel corso della mattinata di confronto.

Ora **la parola passerà ai ragazzi del Liceo Gioia** che per tre settimane, supportati dal Consorzio e dalla docente/tutor **Manuela Veneziani**, avranno l'opportunità di diventare loro stessi **editor** dei contenuti della pagina **Facebook e Instagram** del progetto **Acqua da Mangiare**.



Contattaci

ancitel
La rete dei Comuni Italiani

GIORNALE DEI Comuni

Notizie AGEL

Pisa aderisce al "Patto per l'Arno", percorso partecipativo sulla navigabilità

Ambiente 29 gennaio 2021, di Redazione

La Giunta ha approvato l'adesione in continuità con il progetto per la navigabilità finanziato dal concorso "Italia City Branding 2000". L'Assessore Latrofa "facciamo squadra intorno al fiume che unisce il Valdarno"



In evidenza



Terza sessione Webinar Anci Digitale sul Fondo per l'innovazione



Seconda sessione del Webinar Anci Digitale sul Fondo per l'innovazione



Pagamenti elettronici: Anci Digitale a supporto dei Comuni



Responsabili per la transizione al digitale: quesito Anci Risponde su modalità di nomina, poteri e obblighi



Anci Risponde: i servizi alla persona erogati da un'azienda speciale possono essere sospesi per ragioni di salute pubblica



Rifiuti abbandonati: non spetta al Comune ma alla Provincia rimuoverli dalle strade di propria competenza

Articoli correlati

Ambiente



I Comuni più green della Città metropolitana di Milano

Ambiente



Mal'aria di città, il nuovo report di Legambiente

Ambiente



Superbiclabile Firenze-Prato, 12 km in 30 minuti a 2 ruote

Ambiente



Torino, 450 alberi a compensazione dei lavori di realizzazione della metropolitana

Ambiente



Efficientamento energetico: 12 mln ai Comuni delle Isole Minori del Mezzogiorno

A A

condividi:

Il Comune di Pisa aderisce al manifesto d'intenti intitolato **"Patto per l'Arno"**, promosso dall'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale in accordo con i Consorzi di Bonifica della Toscana, per dare avvio a un percorso partecipativo che coinvolgerà tutti gli enti e le Amministrazioni Pubbliche interessati dalla gestione del fiume, articolandosi in tre distinti contratti relativi all'ambito dell'Alto, Medio e Basso Valdarno. La Giunta Comunale di Pisa ha approvato la scorsa settimana l'adesione al manifesto d'intenti "Patto per l'Arno", che si pone in linea di continuità con il progetto per la navigabilità dell'Arno che ha ricevuto il finanziamento del concorso **"Italia City Branding 2000"**, integrando e arricchendo le azioni che l'Amministrazione Comunale sta predisponendo per la realizzazione del progetto.

"Con la firma di questo Patto, commenta l'Assessore alla navigabilità dell'Arno e dei suoi canali, Raffaele Latrofa, il Comune di Pisa aderisce ad un percorso partecipativo che ci vede impegnati in prima linea sulla valorizzazione delle potenzialità dell'Arno. Il Patto aderisce e conferma in pieno l'idea che abbiamo lanciato con il progetto sulla navigabilità, già finanziato dal bando "Italia City Branding 2020" della Presidenza del Consiglio dei Ministri: quello di fare squadra intorno al fiume. "L'Arno unisce la città", come titola il nostro dossier sulla navigabilità e unisce il territorio del Valdarno, legando insieme enti e amministrazioni nella definizione di azioni comuni e coordinate da adottare per la tutela delle risorse idriche, la salvaguardia del rischio idraulico, la valorizzazione dell'ambiente fluviale e soprattutto lo sviluppo economico e culturale legato alla fruibilità e alla navigabilità del fiume Arno".

Nello specifico, sono 4 gli obiettivi strategici riportati nel manifesto d'intenti "Patto per l'Arno":

-Per un Arno pulito che interessa la tematica della tutela dei corpi idrici afferenti all'Arno e della corretta gestione delle risorse idriche;

-Per un Arno sicuro che interessa la tematica della salvaguardia dal rischio idraulico e da dinamica fluviale attraverso le politiche di riduzione della pericolosità e di gestione del rischio sul territorio;

-Per un Arno da vivere che interessa la tematica della fruibilità delle sponde e del fiume e della riqualificazione dell'ambiente fluviale;

-Per un Arno da promuovere che interessa la valorizzazione culturale, economica, sociale e turistica dell'ambiente fluviale, le attività sul fiume dalla pesca alla navigabilità, la comunicazione e l'educazione ambientale

anciDigital

ANCI RISPONDE e ACI PRA si rinnovano con ANCI DIGITALE

ANCI
SPONI
DIO CONSULENZA TELEUM

La Tari nel periodo dell'emergenza Covid-19: possibili finanziamenti

ANCI
SPONI
DIO CONSULENZA TELEUM

Anci Risponde: abitazione ricadente su due Comuni confinanti paga la Tari una sola volta

ANCI
SPONI
DIO CONSULENZA TELEUM

Covid-19, Anci Risponde: possibile la modifica di un contratto di servizi per circostanze speciali

ANCI
SPONI
DIO CONSULENZA TELEUM

Il limite all'assunzione di un libero professionista titolare di partita IVA

ANCI
SPONI
DIO CONSULENZA TELEUM

Covid-19, interventi di solidarietà alimentare e Codice identificativo di gara

Per l'attuazione di questi obiettivi – si spiega nel manifesto – si rende necessario costituire una cabina di regia, composta da Autorità di bacini, ANBI Toscana, ANCI TOSCANA e i Comuni di Arezzo, Firenze e Pisa in qualità di Comuni capoluogo dei rispettivi ambiti, al fine di attuare e coordinare il percorso "Verso il contratto di fiume per l'Arno".

Fonte: comune di Pisa



Ancitel - La Rete dei Comuni Italiani -
Marchio in licenza d'uso a Anci Digitale SpA

GIORNALE *del* CILENTO

HOME ATTUALITÀ CRONACA TERZA PAGINA POLITICA EVENTI & CULTURA FOTO VIDEO SPORT

Home > Attualità > Tanagro, sul tavolo 10 milioni di euro: sopralluogo di Matera

Tanagro, sul tavolo 10 milioni di euro: sopralluogo di Matera

29 Gennaio 2021

Mi piace 2

Share


AUTOLINEE INFANTE • COLLEGAMENTO BUS GIORNALIERO
CAMPANIA - ROMA ANAGNINA - AEROPORTI DI CIAMPINO E FIUMICINO
di **Pasquale Sorrentino**

Nella mattinata di ieri si è tenuto un sopralluogo con i tecnici regionali del Genio Civile-Protezione Civile e del Consorzio di bonifica, alla presenza del Presidente dell'Ente e degli amministratori locali, sui territori interessati dagli ultimi eventi alluvionali, al fine di definire tempestivamente gli interventi a farsi. Il tutto sollecitato – come scritto in un comunicato – dal consigliere regionale **Corrado Matera**.

«In particolare, è emersa una maggiore criticità nel comune di Sassano che richiede un intervento immediato. Conseguentemente sono stati adottati tutti gli atti necessari per poter intervenire sulle maggiori criticità a partire dalla giornata odierna. Così come la prossima settimana riprenderanno, di concerto con Sma Campania i lavori, già

Pubblicità


COLLEGAMENTO BUS GIORNALIERO
CAMPANIA - ROMA ANAGNINA
AEROPORTI DI CIAMPINO E FIUMICINO
INFO 0974.1984230
Infante Viaggi
 www.agenziainfanteviaggi.it
 info@agenziainfanteviaggi.it

TOUR IN BARCA Da Alessandro
 da Capo Palinuro a Baia Infreschi
 (durata da 2 a 8 ore)

ESCURSIONI PRIVATE IN SICUREZZA

 338 94 95 288 +39 328 67 72 364
 PALINURO - SPIAGGIA DEL PORTO Costieradelcileto.it

ULTIME NOTIZIE


Tanagro, sul tavolo 10 milioni di euro: sopralluogo di Matera

29 Gennaio 2021


L'invito poetico censurato a Sala Consilina arriva ad Acri

29 Gennaio 2021


Cilento, appartata in auto con il compagno: muore 48enne

29 Gennaio 2021

programmati e momentaneamente sospesi. Il fiume Tanagro rappresenta un'emergenza idrografica che si trascina da decenni per responsabilità di tutti, soprattutto di quei comuni che, ignorando la necessità di un'opportuna e costante manutenzione, non hanno provveduto a versare neppure le proprie quote di compartecipazione al consorzio di bonifica (i cui costi hanno invece gravato sui soli cittadini possessori di terreni). Su mia richiesta, è stata, altresì, calendarizzata per la prossima settimana una riunione sul territorio tra la regione Campania, la società Sma e il consorzio per attivare ulteriori interventi già concordati».

PROTEGGI QUELLO CHE AMI!

TUA TI È VICINA

- DANNI AI BENI della tua abitazione
- FURTO E RAPINA anche con destrezza
- RESPONSABILITÀ CIVILE danni a terze persone
- TUTELA LEGALE assistenza di un avvocato

SCONTO 50% SUL PREMIO DI POLIZZA

Per informazioni rivolgersi a:

RSITUR

spaziestetica

OFFERTA EPILAZIONE LASER

35 € 17,50 € una zona

SEDI: AGROPOLI - BATTIPAGLIA

WhatsApp
PRENOTA LA TUA SEDUTA SU WHATSAPP
CLICCANDO QUI



Cilento, terra di centenari: nonna Francesca spegne 101 candeline

29 Gennaio 2021



Vaccini: Campania, over 80 al via a metà febbraio

29 Gennaio 2021



Covid, Campania: tasso positivi all'8,14%, 35 nuove vittime

29 Gennaio 2021



Camerota, gestione parcheggi alla Soget: 6 indagati

28 Gennaio 2021



Arrestato per spaccio nel 2014, giovane di Agropoli assolto

28 Gennaio 2021

Carica altri

«Inoltre, la Regione sta valutando un progetto significativo di circa 10 milioni di euro, che consenta di superare definitivamente le criticità presenti. Da qualche mese stiamo lavorando su una proposta di legge in materia di difesa del suolo e tutela delle acque regionali, al fine di individuare una struttura snella di programmazione, pianificazione e controllo regionale che possa semplificare le attività di manutenzione idraulica, temperando un più equo e funzionale coinvolgimento degli enti minori, tra i quali i comuni e i consorzi di bonifica. Credo sia arrivato il momento affinché ognuno, nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, dia conto del proprio concreto operato a favore del territorio, senza attardarsi in sterili polemiche o personalismi che, negli ultimi decenni, hanno prodotto solo un indebolimento politico del Vallo di Diano» chiosa Matera.

©Riproduzione riservata

spaziestetica

OFFERTA EPILAZIONE LASER

35 € 17,50 € una zona

SEDI: AGROPOLI - BATTIPAGLIA

WhatsApp
PRENOTA LA TUA SEDUTA SU WHATSAPP
CLICCANDO QUI

PROTEGGI QUELLO CHE AMI!

TUA TI È VICINA

- DANNI AI BENI della tua abitazione
- FURTO E RAPINA anche con destrezza
- RESPONSABILITÀ CIVILE danni a terze persone
- TUTELA LEGALE assistenza di un avvocato

SCONTO 50% SUL PREMIO DI POLIZZA

Per informazioni rivolgersi a:

RSITUR

POPOLARI



Camerota

Camerota, si tuffa in mare e rientra dopo 3 ore: la...



Cronaca

Cilento, arrestata direttrice delle Poste: rubava soldi dai libretti



Cronaca

Sospetto coronavirus in Cilento: viene da Lodi, scatta quarantena per intera...



Cronaca

Coronavirus, Cilento e Diano: la mappa dei contagi paese per paese



il Quotidiano di Salerno

direttore: Aldo Bianchini

NOTIZIE

Primo piano

RUBRICHE

TERRITORIO

ULTIMISSIME

Danni esondazione Tanagro: Matera, dopo il sopralluogo voglio una risposta concreta

Inviato da [Redazione](#) di 11: 27 am gennaio 29, 2021 • Categorized come [Cronaca](#), [Politica](#)**Da uff. stampa on. Matera**

On. Avv. Corrado Matera - consigliere regionale

VALLO DI DIANO – Nella mattinata di ieri, a seguito di una mia pronta sollecitazione indirizzata all'assessore Bonavitacola e al direttore generale Giulivo, si è tenuto un sopralluogo con i tecnici regionali del Genio Civile-Protezione Civile e del Consorzio di bonifica, alla presenza del Presidente dell'Ente e degli amministratori locali, sui territori interessati dagli ultimi eventi alluvionali, al fine di definire tempestivamente gli interventi a farsi.

In particolare, è emersa una maggiore criticità nel comune di Sassano che richiede un intervento immediato.

Conseguentemente sono stati adottati

tutti gli atti necessari per poter intervenire sulle maggiori criticità a partire dalla giornata odierna.

Così come la prossima settimana riprenderanno, di concerto con Sma Campania i lavori, già programmati e momentaneamente sospesi.

Il fiume Tanagro rappresenta un'emergenza idrografica che si trascina da decenni per responsabilità di tutti, soprattutto di quei comuni che, ignorando la necessità di un'opportuna e costante manutenzione, non hanno provveduto a versare neppure le proprie quote di compartecipazione al consorzio di bonifica (i cui costi hanno invece gravato sui soli cittadini possessori di terreni).



Il fiume Tanagro che percorre longitudinalmente l'intero Vallo di Diano

Su mia richiesta, è stata, altresì, calendarizzata per la prossima settimana una riunione sul territorio tra la regione Campania, la società Sma e il consorzio per attivare ulteriori interventi già concordati.

Inoltre, la Regione sta valutando un progetto significativo di circa 10 milioni di euro, che consenta di superare definitivamente le criticità presenti.

Da qualche mese stiamo lavorando su una proposta di legge in materia di difesa del suolo e tutela delle acque regionali, al fine di individuare una struttura snella di programmazione, pianificazione e controllo regionale che possa semplificare le attività di manutenzione

idraulica, temperando un più equo e funzionale coinvolgimento degli enti minori, tra i quali i comuni e i consorzi di bonifica.

Credo sia arrivato il momento affinché ognuno, nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, dia conto del proprio concreto operato a favore del territorio, senza attardarsi in sterili polemiche o personalismi che, negli ultimi decenni, hanno prodotto solo un indebolimento politico del Vallo di Diano."

Continua in 'Cronaca'

- Portualità Campana: 34 a zero per Annunziata
- VISITA DEL SACERDOTE ANTICAMORRA DON ANIELLO MANGANIello PRESSO LA SEDE DE "LA SOLIDARIETA" DI FISCIANO (SA)
- VALLO DI DIANO ALLA RICERCA DELL'EQUILIBRIO TRA TERRA E ACQUA. IL FIUME TANAGRO NELLE CITAZIONI ROMANE. LA BONIFICA ROMANA
- TRATTA SICIGNANO DEGLI ALBURNI – LAGONEGRO: FERRAIOLI (FI), OCCORRE UN COMMISSARIO GOVERNATIVO

Continua in 'Politica'

- Portualità Campana: 34 a zero per Annunziata
- TRATTA SICIGNANO DEGLI ALBURNI – LAGONEGRO: FERRAIOLI (FI), OCCORRE UN COMMISSARIO GOVERNATIVO
- L'Unione camere penali segnala al Ministero della Giustizia le disfunzioni del Portale Telematico del penale e propone almeno un anno nel quale l'utilizzo del Portale sia previsto come facoltà e non come obbligo.
- Elezioni 2021: il sindaco in visita a Torriore ... per le opere pubbliche

DUE AMICI E UNA PADELLA



LA CUCINA E LA CULTURA GASTRONOMICA TERRITORIALE (0)

24/1/21 •

Il cibo per antonomasia è

da sempre territoriale, perché confinato alle risorse di un'area, di un luogo, di un territorio. I piatti locali, legati alle materie prime del territorio, esistono da tempo, Archestrato di Gela enumerava già nel IV secolo a.C. le [...]

LE STORIE



Torna Piazze della Lumaca – l'8ª Edizione della festa dedicata alla Chiocciola. Dal 9 al 12 ottobre 2020 a Piana di Monte Verna – Città delle Lumache (0)



MENU

SPECIALI ▾

[ABBONATI](#)

[LEGGI IL GIORNALE](#)

[ACCEDI](#)

1

il Resto del Carlino FERRARA

[CRONACA](#)

[SPORT](#)

[COSA FARE](#)

[EDIZIONI ▾](#)

[ZONA GIALLA](#)

[EMILIA ROMAGNA](#)

[MARCHE](#)



HOME , FERRARA , CRONACA , [POTENZIATO IL SISTEMA IRRIGUO...](#)

Potenziato il sistema irriguo nelle valli contro il 'flagello' siccità

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara sta posando le tubature della rete che porteranno l'acqua in un territorio strategico

Pubblicato il 29 gennaio 2021



Cantiere aperto in Valle Giralda dove gli operai della Bonifica sono al lavoro

È un intervento decisamente corposo quello che sta attuando il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara nell'ambito del progetto di adeguamento funzionale del sistema irriguo delle valli Giralda, Gaffaro e Falce nel territorio del comune di Codigoro. Prevede una spesa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



MENU

SPECIALI ▾

ABBONATI

LEGGI IL GIORNALE

ACCEDI

1

LA NAZIONE AREZZO

CRONACA

SPORT

COSA FARE

EDIZIONI ▾

CRISI DI GOVERNO

COVID TOSCANA

POSI



HOME , AREZZO , CRONACA , BONIFICA DEI CORSI D'ACQUA:...

Bonifica dei corsi d'acqua: maxi-investimenti

Oltre un milione e 200mila euro di lavori nel 2020 in tutto il versante del Valdarno aretino. Ecco la mappa degli interventi

Pubblicato il 29 gennaio 2021 , di **ROBERTO BERTONCINI**



La presidente del consorzio di bonifica Serena Stefani

di Roberto Bertoncini Finisce in archivio con oltre un milione e duecentomila euro di interventi in tutto il versante del Valdarno aretino il 2020 del consorzio di bonifica. I lavori di manutenzione ordinaria hanno interessato, nell'arco di dodici mesi, oltre 150 chilometri di corsi d'acqua lungo i quali sono stati effettuati dei lavori che hanno permesso al reticolo valdarnese di affrontare la stagione delle piogge

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

senza grosse criticità, alla luce anche delle ripetute ondate di maltempo che in questo inizio di 2021 hanno interessato la vallata. Le operazioni attuate dall'ente per prevenire e mitigare il rischio idraulico è partita dalla sistemazione delle aste...

Monrif.net Srl A Company of **Monrif Group** - [Dati societari](#) - [ISSN](#) - [Privacy](#)

Copyright© 2019 - P.Iva 12741650159

DALLA CITTÀ

Consorzio di bonifica, tornano i "sabato dell'ambiente"

Ecco il programma delle iniziative

di Redazione - 29 Gennaio 2021 - 10:45

Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Più informazioni su

ambiente consorzio di bonifica toscana nord corsi d'acqua sabato dell'ambiente ismaele ridolfi lucca

IL SABATO DELL'AMBIENTE
PUNTI DI RITROVÒ DELLE ASSOCIAZIONI LUNGO IL CORSO D'ACQUA ADOTTATO

30 SABATO GENNAIO

ASSOCIAZIONI E PUNTI DI RITROVÒ

ASSOCIAZIONE	ORA	LUOGO
Donatori di Sangue di Bove	ore 9.30	Stazione presso la Chiesa, Pagnano
Federazione Lariane	ore 9.30	Stazione presso la Chiesa, Pagnano
Unione per il Risparmio	ore 9.30	Stazione presso la Chiesa di Magliana
Alleanza Giovani	ore 9.30	Stazione presso la Chiesa di Magliana
Angela	ore 9.30	Stazione presso la Chiesa di Magliana
Chiesa Evangelica Capomonte	ore 9.30	Stazione presso la Chiesa di Magliana
Donatori di Sangue di Lucca	ore 9.30	Stazione presso la Chiesa di Magliana
WWF Alto Tirreno	ore 9.30	Stazione presso la Chiesa di Magliana
Il Fanciullo	ore 9.30	Stazione presso la Chiesa di Magliana
Deputati San Ginepro e Calosci	ore 9.30	Stazione presso la Chiesa di Magliana
Natura di Mezzo	ore 9.30	Stazione presso la Chiesa di Magliana
Gia Viro	ore 9.30	Stazione presso la Chiesa di Magliana
Stazione	ore 9.30	Stazione presso la Chiesa di Magliana
Unità per l'Alto Tirreno	ore 9.30	Stazione presso la Chiesa di Magliana
Radio Club Vellei	ore 9.30	Stazione presso la Chiesa di Magliana
Yell Jockey	ore 9.30	Stazione presso la Chiesa di Magliana
Cook Verde Poma e Murolo	ore 9.30	Stazione presso la Chiesa di Magliana
Chius Verde Lucca	ore 9.30	Stazione presso la Chiesa di Magliana
Verde Verde	ore 9.30	Stazione presso la Chiesa di Magliana
L'ORIGINARIA		
Atta Victor Effattino	ore 9.30	Stazione presso la Chiesa di Magliana
Orchestra Ruffini	ore 9.30	Stazione presso la Chiesa di Magliana
Orchestra Ruffini	ore 9.30	Stazione presso la Chiesa di Magliana
Vittorio Bonaparte	ore 9.30	Stazione presso la Chiesa di Magliana

Dopo lo stop per la zona rossa, riparte questo fine settimana il **sabato dell'ambiente** del Consorzio: i volontari delle associazioni al lavoro sui corsi d'acqua, in sicurezza, per rimuovere rifiuti e plastica. Torna, in completa sicurezza, l'impegno dei volontari per la tutela del territorio e dell'ambiente: le associazioni, che collaborano col Consorzio 1 Toscana Nord al progetto **Salviamo le tartarughe marine, salviamo il Mediterraneo** contribuiscono alla lotta alla plastica in mare che inizia dai fiumi.

Domani (30 gennaio) è infatti di nuovo il **sabato dell'ambiente**, l'appuntamento mensile dedicato alla cura dei nostri corsi d'acqua. Per tutta la giornata, i volontari, in completa sicurezza, all'aria aperta, distanziati e muniti di mascherine e guanti, saranno impegnati nel monitoraggio e nel presidio dei corsi d'acqua adottati e in molti casi anche nella loro pulizia dai rifiuti abbandonati.

"Prendersi cura del nostro territorio è il modo più semplice e immediato che abbiamo a disposizione, per contribuire a costruire un ambiente più sostenibile e accogliente: e l'emergenza che stiamo vivendo ci conferma, drammaticamente, quanto sia necessario e urgente questo impegno – sottolinea il presidente del Consorzio, **Ismaele Ridolfi** –. Dopo un periodo di stop obbligatorio, dovuto al prolungarsi della zona rossa, siamo pronti a ripartire con le associazioni convenzionate con l'Ente consortile che svolgono, sui corsi d'acqua adottati da ogni realtà, la pulizia partecipata del

LUmeteo Previsioni

Lucca **12°C** **6°C**

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ »



LE PREVISIONI

Estesa fino alle 10 di giovedì l'allerta meteo per il ghiaccio previsioni

Commenta

proprio rio dai rifiuti e dalla plastica. Il ringraziamento va quindi a questo popolo di volontari, che dimostrano il loro amore per l'ambiente. E alle aziende dei rifiuti e alle amministrazioni comunali che collaborano attivamente con noi per la riuscita del progetto".

Le iniziative in Lucchesia.

Donatori di Lunata, ritrovo alle 15 in via Vecchia Pesciatina, Lunata; il Bucaneve e Uniti per l'Oltre Serchio ritrovo alle 9 sul Viadotto autostradale, accanto al distributore di carburanti in via di Poggio, Santa Maria a Colle; Donatori Fratres di Paganico, ritrovo alle 9,30 alla chiesa di Paganico; Atletico Gragnano, ritrovo alle 9,30 al bar le Follie, Gragnano; I Fanucci, ritrovo alle 9 in via del Fanuccio, San Pietro a Vico; Donatori di San Ginese/Colognora, ritrovo alle 9 al campo sportivo, San Ginese; Gva Vorno, ritrovo alle 8,30 in via del Folle Manzi, 1, Vorno; Il Faro, ritrovo alle 15 alla Chiesa di Parezzana; Percorso in Fattoria, ritrovo alle 9,30 alla Fattoria Urbana del Fiume Serchio, in via del Callarone, Nave; Insieme per Maggiano, ritrovo alle 13,30 alla Chiesa di Maggiano; Anpana, ritrovo alle 9,30 davanti alle Poste del Ponte del Giglio; Wwf Lucca, ritrovo alle 9 in via Corte Cesarini, Montuolo; Circolo Legambiente Capannori e Piana Lucchese, ritrovo ore 9,30 presso la scuola media di Lammari; Natura di Mezzo, ritrovo alle 9,30 in via Pietro Mascagni, Altopascio; Radio Club Valpac, ritrovo alle 10 al Foro Boario; Vab Lucca, ritrovo alle 8,30 alla sede dell'associazione in via Sant'Andrea, Capannori; Croce Verde di Lucca, ritrovo alle 9 al ponte di Monte San Quirico; Croce Verde di Ponte a Moriano, ritrovo alle 9 in via Luigi Vecchiacchi 17, Ponte a Moriano.

Sostieni l'informazione gratuita

Sinceramente, avremmo voluto farcela da soli. Ci rivolgiamo a voi, la nostra community, che tutti i giorni consulta le nostre edizioni e che ci segue sui social network. In questo momento, e speriamo per il più breve tempo possibile, abbiamo bisogno di voi, di una piccola o grande donazione che verrà utilizzata per mantenere alto lo standard del servizio e per non dover rinunciare alla qualità della nostra informazione.

Potete usare paypal, che accetta anche le maggiori carte di credito, cliccando sul bottone e scegliendo l'importo

Donazione



oppure fare un bonifico a questo IBAN IT46A0503424723000000004750 intestato a Ventuno Srl con causale "Donazione liberale per sostenere inDiretta"

Grazie a tutti.

inDiretta.it

Più informazioni
su

ambiente consorzio di bonifica toscana nord corsi d'acqua
sabato dell'ambiente ismaele ridolfi lucca

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Facciamo uso di cookie necessari al funzionamento del sito e utili alle finalità illustrate nel link che segue [Informativa sui cookies](#) in cui sono riportate informazioni dettagliate circa i cookies utilizzati.

Cliccando sul pulsante "Accetta Cookie", ne acconsenti l'utilizzo, ma si può anche rifiutare se lo desiderate.

Accetta Cookie

Disabilita Cookie



HOME

ATTUALITÀ

CRONACA

CULTURA

ECONOMIA

POLITICA

SPETTACOLO

SPORT

Dissesto idrogeologico nel Vallo di Diano, il consigliere regionale Pellegrino chiede interventi sul Tanagro

Pino D'Elia | 29/01/2021 | Attualità | Nessun commento



L'esondazione del fiume Tanagro nel Vallo di Diano durante le giornate di maltempo ha riproposto il problema del dissesto idrogeologico e della mancata manutenzione e pulizia del letto del fiume. Sulla problematica interviene il consigliere regionale della Campania, Tommaso Pellegrino, che chiede con la massima urgenza, di procedere alla pulizia del letto del fiume Tanagro e alla messa in sicurezza degli argini gravemente danneggiati, per evitare nuovi disastri a danno delle Comunità locali.

"E' necessario - secondo Pellegrino - approvare una modifica legislativa che faccia rientrare anche il Tanagro nelle attività di manutenzione del Consorzio di bonifica. Va finanziato un Piano di

Cerca nel sito



Articoli recenti

- **Dissesto idrogeologico nel Vallo di Diano, il consigliere regionale Pellegrino chiede interventi sul Tanagro** 29/01/2021
- **Sicignano degli Alburni, ragazze importunate ed inseguite in auto da uomini armati** 29/01/2021
- **A Sanza 6 milioni di euro per il risanamento e l'ampliamento del sistema fognario** 28/01/2021
- **Coronavirus, Sapri. Contagi in Rianimazione, la rabbia del Direttore Sanitario** 28/01/2021
- **Coronavirus Campania, 1313 nuovi contagi e 35 decessi** 28/01/2021

Articoli più cliccati

- **Salernitani nel modo, Oriana Romano a Parigi capo...** 27/01/2021
- **San Cipriano Picentino, 43 casi positivi al Covid-19...** 26/01/2021
- **Giornata della Memoria, riflessioni con Carmine...** 27/01/2021
- **Coronavirus, l'infettivologo Giuseppe De...** 25/01/2021
- **Danni e disagi per il maltempo tra Alburni e Valle...** 25/01/2021



Puoi ascoltarci LIVE anche su [Tuneln](#)

Ascolta ONLINE l'ultimo notiziario



ASCOLTA QUI le altre edizioni dei notiziari

rimozione delle diffuse criticità di natura idraulica e di messa in sicurezza del fiume".

Da Sindaco del Comune di Sassano, Tommaso Pellegrino, ricorda che in passato ha chiesto e ottenuto, in sede di Conferenza dei servizi presso la Prefettura, la pulizia della vasca di sedimentazione del Fiume nel tratto di pertinenza del Comune che ha consentito di ridurre i rischi per diversi anni.



AUTORE



Pino D'Elia

La radio è stata da sempre la mia passione iniziando l'esperienza da giovanissimo con un mio programma su una piccola radio del mio paese. È diventato il mio lavoro quando sono approdato a Radio Alfa nel 1991.

Speaker e giornalista professionista, sono il redattore più anziano in servizio a Radio Alfa. Nel tempo libero amo scoprire posti nuovi soprattutto piccoli borghi da fotografare. Amo le commedie teatrali e i documentari sulla natura e la scienza.

Lascia un Commento

Testo del Commento*





Il 30 gennaio nuova cicloescursione nella campagna ravennate e sugli argini con FIAB Ravenna

di Redazione - 29 Gennaio 2021 - 9:20 Commenta Stampa 1 min

Più informazioni su cicloescursionismo fiaba ravenna ravenna ravenna



FOTO D'ARCHIVIO

Continuano le proposte di cicloescursionismo di Fiab e Anbi per il weekend limitate al solo territorio del comune di Ravenna. Si pedala sull'argine del Ronco e del Montone, due corsi d'acqua storici per Ravenna, e si incontrano le frazioni di San Bartolo, San Pietro in Vincoli, Roncalceci fino poi alla chiusa San Marco.

"Questa possibilità che abbiamo nel nostro territorio di pedalare per tanti chilometri sugli argini dei corsi d'acqua – affermano da Fiab Ravenna – conferma l'importanza che si sta dando a questo tipo di ciclabilità. Su questo tema è stato firmato uno specifico accordo tra Fiab e Anbi – Associazione nazionale degli Enti di Bonifica e di Irrigazione, per potenziare il cicloturismo lungo 200mila km di canali.

"In Italia i canali irrigui e di bonifica gestiti dai Consorzi – aggiungono da Fiab – si sviluppano in una rete da 200mila km e sono un patrimonio prezioso per il territorio. In un momento così critico per il turismo, il rilancio del cicloturismo può essere decisivo e per i corsi d'acqua tanto può essere fatto a sostegno delle conversione bike friendly dei canali per recuperarli a fini ciclabili."

Come afferma il Presidente FIAB Alessandro Tursi: "Tropo spesso in Italia si ragiona per reti separate, con infrastrutture da creare sempre ex novo

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

Ravenna, la Corte di Cassazione conferma condanna all'ergastolo per Matteo Cagnoni

RAmeteo Previsioni

Ravenna 12°C 2°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ »

METEO

Cielo molto nuvoloso in provincia di Ravenna, venerdì 29 gennaio previsioni

Commenta

invece è pratica diffusa in molti paesi europei l'integrazione. Infrastrutture leggere come le ciclabili sono spesso create su alzaie e argini dei corsi d'acqua, così come su ponti ferroviari o lungo le fasce di rispetto di grandi assi stradali.

L'integrazione fa risparmiare tempo e denaro nel necessario processo di riconversione della mobilità e, con essa, anche del turismo".

Il percorso che propone Fiab è scaricabile come gpx dal sito dell'associazione ed è un anello di 40 km, adatto a tutti.

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Lodi: I tuoi dipendenti chiedono l'aumento? Proponi un'alternativa...

Expert Market



Le razze di cani più costose al mondo

Il Mondo dei Cani



Ecco come difendere la tua casa dai ladri con Verisure. Calcola...

Antifurto Verisure



Nuova Peugeot 208 con Ecobonus. Oggi da 10.900 €.

Peugeot



Fabbricato in Svizzera: 24 ore e solo 1 lancetta. L'orologio "slow" ti aiut...

Slow



Lodi: Non comprare apparecchi acustici prima di leggere questo...

Hear Clear

Guarda Anche

da Taboola



Faenza, si aggira per il pronto soccorso col...



E' morto Sergio Drei...



È morto Alfonso Barberini: addio al...

Più informazioni su

🚴 cicloescursionismo 🐾 fiaba ravenna 🗺️ ravenna 📍 ravenna

COMMENTI

Scrivi qualcosa...

venerdì, Gennaio 29, 2021 **Ultimo:** Mutui dei consorzi di bonifica, intesa sui 500 milioni in Conferenza Stato-Regioni

Sicilia Agricoltura

HOME BANDI PSR SICILIA INFORMAZIONI UTILI BIOLOGICO OLIO COME FARE PER NORME ECONOMIA E LAVORO

MENU ▾



Economia e Lavoro

Mutui dei consorzi di bonifica, intesa sui 500 milioni in Conferenza Stato-Regioni

Cerca



📅 29 Gennaio 2021 📍 Sicilia Agricoltura

Con la sospensione dei pagamenti dei contributi di bonifica prevista dal Cura Italia e la difficoltà di riscossione del contributo dovuto dalle aziende agricole per il servizio irrigazione, i Consorzi di Bonifica si sono ritrovati con carenza di liquidità. È stato necessario, pertanto, intervenire con il Decreto Rilancio che ha previsto la possibilità di erogare mutui per un ammontare complessivo di 500 milioni di euro per lo svolgimento dei compiti istituzionali dei Consorzi. Oggi, in Conferenza Stato-Regioni è stata sancita l'intesa sul decreto del Ministero dell'Economia che, di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole, ne stabilisce i termini e le modalità di presentazione delle domande.

"I Consorzi di Bonifica svolgono un ruolo determinante per la tutela del suolo, la mitigazione ambientale e il contrasto al dissesto idrogeologico e, per questo, questo intervento a sostegno delle operazioni – dichiara il Sottosegretario alle Politiche Agricole, Giuseppe L'Abbate – Il Ministero crede fortemente negli investimenti infrastrutturali delle reti irrigue, come testimonia anche lo stanziamento nell'ultima Legge di Bilancio pari a 630 milioni di euro per i prossimi sette anni. A ciò si aggiungono le risorse del Piano nazionale di rilancio e resilienza che portano a 4,38 miliardi di euro i fondi per il Piano Invasi e la gestione sostenibile delle risorse idriche".

Il decreto prevede che il Mipaaf provveda al rimborso delle quote interessi maturate nel limite massimo di 10 milioni di euro annui. A carico dei Consorzi resta, invece, il pagamento della quota capitale del mutuo che avrà uno spread sul tasso fisso dell'1,6% su un importo non superiore ai 20 milioni di euro. Le operazioni, massimo una per Consorzio, non dovranno essere connesse al consolidamento di passività finanziarie a breve termine e non dovranno riguardare l'assunzione di personale, anche in caso di carenza di organico.

Iscriviti alla nostra Newsletter

Email *

Iscriviti

Manteniamo i tuoi dati riservati e condividiamo i tuoi dati solo con terze parti che rendono possibile questo servizio [Leggi la nostra informativa sulla privacy completa.](#)

Informazioni utili



Economia e Lavoro

Informazioni utili

E-commerce in agricoltura, credito di imposta per le aziende agricole

📅 24 Gennaio 2021 📍 Mario Liberto

La Legge di Bilancio 2021 ha esteso alle imprese agricole il credito di imposta per il sostegno al made in



Treni agricoli pesanti, servirà

l'autorizzazione per circolare

📅 11 Dicembre 2020



E-commerce in agricoltura: come fare per vendere on line? Tutte le

regole e le norme

📅 1 Dicembre 2020



Agricoltura in Sicilia, al via i "Super Caa":

← Prezzo del latte in picchiata in Sicilia, -1,5 centesimi a litro: l'allarme del Diprosilac

29/01/2021 19
redazione@teatronaturale.it

TEATRO NATURALE
AGRICOLTURA - ALIMENTAZIONE - AMBIENTE

REGISTRATI / ACCEDI



RACCONTI ▾ TRACCE ▾ STRETTAMENTE TECNICO ▾ PENSIERI E PAROLE ▾ MULTIMEDIA INTERNATIONAL ▾

TN ► Tracce ► Italia ► 500 milioni di euro per i mutui dei consorzi di bonifica

Italia 28/01/2021

500 milioni di euro per i mutui dei consorzi di bonifica



I Consorzi di Bonifica si sono ritrovati con carenza di liquidità causa covid. Il decreto prevede che il Mipaaf provveda al rimborso delle quote interessi maturate nel limite massimo di 10 milioni di euro annui



Con la sospensione dei pagamenti dei contributi di bonifica prevista dal Cura Italia e la difficoltà di riscossione del contributo dovuto dalle aziende agricole per il servizio irrigazione, i Consorzi di Bonifica si sono ritrovati con carenza di

liquidità. È stato necessario, pertanto, intervenire con il Decreto Rilancio che ha previsto la possibilità di erogare mutui per un ammontare complessivo di 500 milioni di euro per lo svolgimento dei compiti istituzionali dei Consorzi. Oggi, in Conferenza Stato-Regioni è stata

sancita l'intesa sul decreto del Ministero dell'Economia che, di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole, ne stabilisce i termini e le modalità di presentazione delle domande.

"I Consorzi di Bonifica svolgono un ruolo determinante per la tutela del suolo, la mitigazione ambientale e il contrasto al dissesto idrogeologico e, per questo, questo intervento a sostegno delle operazioni - dichiara il Sottosegretario alle Politiche Agricole, Giuseppe L'Abbate - Il Ministero crede fortemente negli investimenti infrastrutturali delle reti irrigue, come testimonia anche lo stanziamento nell'ultima Legge di Bilancio pari a 630 milioni di euro per i prossimi sette anni. A ciò si aggiungono le risorse del Piano nazionale di rilancio e resilienza che portano a 4,38 miliardi di euro i fondi per il Piano Invasi e la gestione sostenibile delle risorse idriche".

Il decreto prevede che il Mipaaf provveda al rimborso delle quote interessi maturate nel limite massimo di 10 milioni di euro annui. A carico dei Consorzi resta, invece, il pagamento della quota capitale del mutuo che avrà uno spread sul tasso fisso dell'1,6% su un importo non superiore ai 20 milioni di euro. Le operazioni, massimo una per Consorzio, non dovranno essere connesse al consolidamento di passività finanziarie a breve termine e non dovranno riguardare l'assunzione di personale, anche in caso di carenza di organico.

di C. S.

i nostri partners



TEATRO NATURALE

Settimanale Telematico di Letture, Visioni e Approfondimenti dal Mondo Rurale

Chi siamo - Contattaci - Pubblicità - Abbonamento - Disclaimer - Privacy Policy - Cookie Policy

Direttore responsabile: Alberto Grimelli

Direzione e redazione: Loc. Termine Rosso, 222 - 57028 Suvereto (Livorno)

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per migliorare la tua esperienza di navigazione. Se vuoi saperne di più consulta l'[informativa estesa](#). Chiudendo il banner, scorrendo la pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

ok

FONTE | AREA | AREA | TIVOLI | GUIDONIA | MONTEROTONDO | VALLE DELL'ANIENE - AREA | MENTANA

NUOVA | SABINA | TIBERINA | M | EMPOLITANA | NEWS

IO VENDI CASA? ☎ 06 80074548

TIBURNO.tv



ACCEDI | 🔍

CRONACA | CORONAVIRUS | ECONOMIA | CULTURA E SOCIETÀ | SPORT | IL NARDI QUOTIDIANO | INSERISCI ANNUNCIO | ANNUNCI

Agricoltura, intesa per mutui dei consorzi di bonifica



CRONACA

28 / 01 / 2021



**CONTATTACI
E COSTRUISCI
CON NOI LA TUA
PUBBLICITÀ**

Clicca qui

28 / 01 / 2021

**Esondazione Turano. Danneggiate
stazioni di sollevamento di Aps**

CRONACA

28 / 01 / 2021

Subiaco - Teatro Narzio

CRONACA

28 / 01 / 2021

**San Polo dei Cavalieri - Lavori al plesso
"Manlio Battistini"**

CRONACA

Con la sospensione dei pagamenti dei contributi di bonifica prevista dal Cura Italia e la difficoltà di riscossione del contributo dovuto dalle aziende agricole per il servizio irrigazione, i Consorzi di Bonifica si sono ritrovati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

con carenza di liquidità. È stato necessario, pertanto, intervenire con il Decreto Rilancio che ha previsto la possibilità di erogare mutui per un ammontare complessivo di 500 milioni di euro per lo svolgimento dei compiti istituzionali dei Consorzi. In Conferenza Stato-Regioni è stata sancita l'intesa sul decreto del Ministero dell'Economia che, di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole, ne stabilisce i termini e le modalità di presentazione delle domande

Il decreto prevede che il **Mipaaf provveda al rimborso delle quote interessi** maturate nel limite massimo di 10 milioni di euro annui. A carico dei Consorzi resta, invece, il pagamento della quota capitale del mutuo che avrà uno spread sul tasso fisso dell'1,6% su un importo **non superiore ai 20 milioni di euro**. Le operazioni, massimo una per Consorzio, non dovranno essere connesse al consolidamento di passività finanziarie a breve termine e non dovranno riguardare l'assunzione di personale, anche in caso di carenza di organico.

Visite: **21**

Condividi:  

® Riproduzione Riservata

TIBURNO.tv

Contatti

TIBURNO – Via Tiburtina 149 – Villa Adriana, Tivoli(RM) – P.Iva

Telefono: +39 0774324564 – 324684 Fax 0774324812

Inviateci le vostre segnalazioni a: redazioneweb@tiburno.tv

Per info circa il nostro servizio di edicola digitale potete contattarci al seguente indirizzo: edicola@tiburno.tv



CHI SIAMO

Cronaca

Coronavirus

Economia

Cultura e Società

Sport

Il Nardi Quotidiano

Inserisci Annuncio

Annunci

CITTÀ

Fonte Nuova

Area Sabina

Area Tiberina

Tivoli

Guidonia M

Monterotondo

Valle dell'Aniene –

Area Empolitana

Mentana news



© Tiburno S.r.l. 2018 — Tutti i diritti riservati

Designed with ♥ by [nois3](#)

VENERDÌ, GENNAIO 29 2021 |

 cerca[HOME](#) [CHI SIAMO](#) [SEDI](#) [COMPETENZE](#) [SERVIZI](#) [CCNL](#) [COM. STAMPA](#) [INFOIMPRESA](#) [FOTO GALLERY](#) [CONTATTI](#)

Home / Comunicazione / Agricoltura, Pesca & Ambiente / Consorzi di bonifica: stanziati 500 mln per l'erogazione dei mutui

R LDD

 Redazione  29 Gennaio 2021  Agricoltura, Pesca & Ambiente  10 Views

Sono 500 i milioni di euro stanziati per i mutui dei consorzi di bonifica. Fondi questi stanziati grazie al patto d'intesa firmato tra la conferenza Stato-Regioni e il ministero dell'Economia che, di concerto con il ministero delle Politiche Agricole, hanno voluto dare una risposta alla carenza di liquidità dei consorzi dovuta alla sospensione sia dei pagamenti dei contributi di bonifica prevista dal Cura Italia, sia alla difficoltà di riscossione del contributo dovuto dalle aziende agricole per il servizio irrigazione.

Il decreto prevede che il Mipaaf provveda al rimborso delle quote interessi maturate nel limite massimo di 10 milioni di euro annui. A carico dei Consorzi resta, invece, il pagamento della quota capitale del mutuo che avrà uno spread sul tasso fisso dell'1,6% su un importo non superiore ai 20 milioni di euro. Le operazioni, massimo una per Consorzio, non dovranno essere connesse al consolidamento di passività finanziarie a breve termine e non dovranno riguardare l'assunzione di personale, anche in caso di carenza di organico.

"I Consorzi di Bonifica svolgono un ruolo determinante per la tutela del suolo, la mitigazione ambientale e il contrasto al dissesto idrogeologico e, per questo, questo intervento a sostegno delle operazioni - dichiara il Sottosegretario alle Politiche Agricole, Giuseppe L'Abbate - Il Ministero crede fortemente negli investimenti infrastrutturali delle reti irrigue, come testimonia anche lo stanziamento nell'ultima Legge di Bilancio pari a 630 milioni di euro per i prossimi sette anni. A ciò si aggiungono le risorse del Piano nazionale di rilancio e resilienza che portano a 4,38 miliardi di euro i fondi per il Piano Invasi e la gestione sostenibile delle risorse idriche".



Dott. Domenico Mamone

[vai alla biografia](#)

Quei morti non sono numeri

 5 Gennaio 2021

Silenzio, parla Draghi

 15 Dicembre 2020

"Pablito", dispensatore di sogni

 10 Dicembre 2020

La Cina corre, il resto del mondo arranca

 10 Dicembre 2020

Il "disegno" del Censis: l'Italia è una ruota quadrata

 4 Dicembre 2020

L'ideona del giorno: riecco la patrimoniale

 30 Novembre 2020

Adios, Pibe de oro

 25 Novembre 2020

PER LE AZIENDE

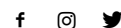


PER I CITTADINI



FDDE

29 Gennaio 2021 - 12:16:26

[Home](#)[Accedi](#)[Contatti](#)[Archivio 2018](#)

la Voce di Mantova

Quotidiano indipendente

[HOME](#)[CRONACA](#)[PROVINCIA](#)[EVENTI](#)[RUBRICHE](#)[SPORT](#)[ITALIA / MONDO](#)[EDICOLA ONLINE](#)Home > [Provincia](#) > Lavori al canale Cavo Dugale, interrotta per la provinciale 30 a...[Provincia](#)

Lavori al canale Cavo Dugale, interrotta per la provinciale 30 a Roncoferraro

29 Gennaio 2021



RONCOFERRARO – Chiusura temporanea al traffico della SP 30 "Mantova – Roncoferraro – Villimpenta", nel territorio del Comune di Roncoferraro per consentire l'effettuazione in modo veloce e sicuro di lavori di rinforzo della scarpata stradale adiacente al canale Cavo Dugale. L'intervento, a cura del Consorzio di Bonifica Territori del Mincio, comporterà la sospensione della circolazione stradale dalle ore 8.45 alle ore 17.30 di ogni giorno lavorativo a partire da lunedì 1 febbraio 2021 e sino a fine lavori. Il traffico sarà deviato sulla SP 33 "Roncoferraro – Ponte San Benedetto", sulla SP ex SS 482 "Alto Polesana" e sulla SP n. 31 Garolda – Castel d'Ario.

[Articolo Precedente](#)[Articolo successivo](#)

Notizie Più Lette



Italia Viva lascia il Governo, Renzi
"La crisi è aperta da..."
13 Gennaio 2021



Secondo caso di coronavirus al
Napoli: positivo Elmas
3 Ottobre 2020



Ponte Genova, Conte:
"Dimostrazione che il Paese sa
rialzarsi e correre"
4 Agosto 2020



Il 15esimo Nebbia gialla dal 16 al
18 aprile
28 Dicembre 2020

[Carica più notizie](#)

Da Non Perdere

Operaio incastrato con la caviglia in un macchinario, infortunio in una segheria di Pomponesco

Certificato di gravidanza a rischio: da febbraio pagamento solo con PagoPA

ARTICOLI CORRELATI



Provincia

Operaio incastrato con la caviglia in un macchinario, infortunio in una segheria di Pomponesco



Provincia

Shopping con banconote false in un colorificio di Castellucchio, nei guai 26enne



Provincia

Medaglia d'onore all'ex internato Silvio Frignani, la consegna ai familiari del militare



Sport

Rugby Top 10 – Gamboa: "Lazio-Viadana non si gioca"



Provincia

Per la nuova parrocchiale di Pegognaga posa della prima pietra il...



Cronaca

Pro-Gest: via i sigilli a depuratore e discarica, convalidati gli altri...



Italia / Mondo

Ue, Di Maio "l'Italia si vuole far rispettare"



AGGIUNGI UN COMMENTO

Effettua il login per poter commentare

Ultime Notizie



Sfruttamento della prostituzione, in aula la dark lady del delitto...
29 Gennaio 2021



Certificato di gravidanza a rischio: da febbraio pagamento solo con PagoPA
29 Gennaio 2021



Lavori al canale Cavo Dugale, interrotta per la provinciale 30...
29 Gennaio 2021



Operaio incastrato con la caviglia in un macchinario, infortunio in una...
29 Gennaio 2021

Notizie Più Lette



A Curtatone un bando per potenziare e migliorare sempre più ...
17 Luglio 2019



Enel ed Eni insieme per lo sviluppo dell'idrogeno
2 Dicembre 2020



Mobilità dei lombardi ancora in calo
1 Aprile 2020



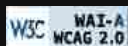
Covid: 187 nuovi casi nel Mantovano
10 Gennaio 2021

Categorie Più Lette

Cronaca	5327
Sport	4798
Provincia	4390
Italia / Mondo	4054
Eventi	1407
Coronavirus	1258
Top-Home	1070
Top-Sport	1054
Coronavirus top	636
Top-Provincia	323
Top-Cronaca	218
Senza categoria	177
GALLERY DELLO SPORT	162
Rubriche	148
Top-Eventi	106

LA VOCE DI MANTOVA

La Voce di Mantova - Copyright(C)1999-2019 Vidiemme Soc. Coop TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI. NESSUNA RIPRODUZIONE PERMESSA SENZA AUTORIZZAZIONE Direttore responsabile: Alessio Tarpini Amministrazione, Direzione e Redazione: piazza Sordello, 12 - Mantova - P.IVA, C.F. e R.I. 01898140205 - R.E.A. 0207279 (Mantova) iscrizione al Tribunale: iscritta al Tribunale di Mantova al n. 25 del 30/11/1992 - iscrizione al ROC: Roc n. 9363 Pubblicazione a stampa: ISSN 1594-1159 - Pubblicazione online: ISSN 2465-132X La testata fruisce dei contributi diretti editoria L. 198/2016 e d.lgs 70/2017 (ex L. 250/90) "La Voce di Mantova", tramite la Fipeg (Federazione Italiana Piccoli Editori Giornali), ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.



[CONTATTI](#) | [NECROLOGIE](#) | [ABBONAMENTI](#) | [PUBBLICITA'](#)

© Tutti i diritti riservati

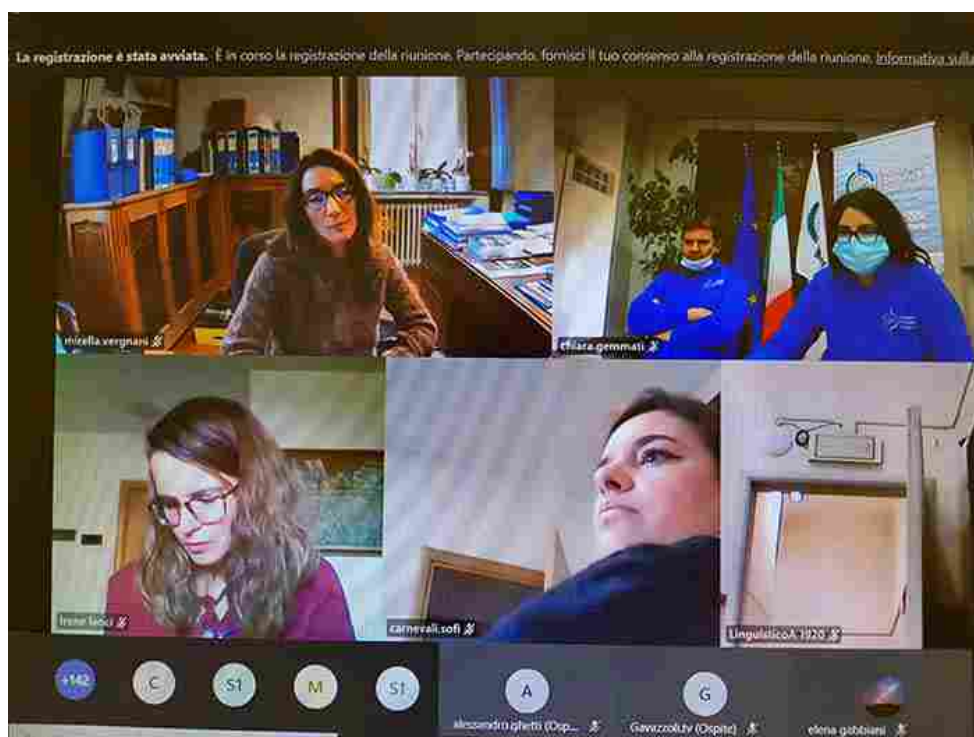
[Nota sulla Privacy](#)

[Contatti](#)

[Nota sull'utilizzo dei Cookie](#)

[Amministrazione trasparente](#)

Sostenibilità ambientale e alimentare, «Acqua da Mangiare» inizia dal Gioia



I temi della sostenibilità ambientale e di quella alimentare rivestono a 360° una rilevanza straordinaria che interessa ognuno di noi nel corso della propria esistenza e oggi, essere informati sulle complesse dinamiche che le regolano significa diventare cittadini e consumatori consapevoli; è per questa fondamentale ragione formativa/educativa che, in periodo emergenziale come quello che stiamo vivendo, è assolutamente prioritario fornire alle giovani generazioni tutti gli elementi di giudizio possibili direttamente da coloro che operano a diversi livelli in questi ambiti.

Ed è proprio in quest'ottica che ANBI Emilia Romagna e i Consorzi di bonifica della nostra regione, in fattiva collaborazione con Eikon Communication, hanno ideato un progetto educativo che contribuirà a portare nelle classi degli istituti di secondo grado un format multimediale che unirà la didattica a distanza a quella in presenza e sarà integrato dagli studenti attraverso la loro interazione grazie ai social media. ANBI e il Consorzio sono riusciti in quest'occasione a dare concretezza ad una missione ambiziosa rappresentata dall'aver unito, in un unico sguardo d'insieme, enti ed associazioni che molto spesso operano singolarmente con le loro competenze per arricchire la didattica nelle classi.

Acqua da Mangiare può contare infatti sul patrocinio e sui contributi operativi dell'Ufficio Scolastico Regionale Ministero Istruzione Pubblica e Università, Regione Emilia Romagna, dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Ministero dell'Ambiente, di Aipo Agenzia Interregionale per il Po, Anci Emilia Romagna, Uncem unione dei comuni e delle comunità montane, Coldiretti, Cia, Confagricoltura e presidio Slow Food. Il battesimo del progetto Acqua da Mangiare è avvenuto oggi al Liceo Scientifico Gioia di Piacenza dove sono intervenuti il presidente nazionale di ANBI Francesco Vincenzi e il coordinatore regionale Alessandro Ghetti, il Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli, l'Assessore all'Ambiente e della Costa regionale Irene Priolo, Carlo Cacciamani climatologo di ARPAE, l'ing. Mirella Vergnani di Aipo, il professor Edoardo Fornari dell'Università Cattolica, Chiara Gemmati e Gianluca Fulgoni del Consorzio di Bonifica di Piacenza e Irene Lenci di Eikon Communication. I lavori sono stati introdotti dalla docente del Liceo Gioia Lucia Dodi, mentre il giornalista Andrea Gavazzoli ha coordinato il dibattito sulle tematiche ambientali e alimentari emerse nel corso della mattinata di confronto. Ora la parola passerà ai ragazzi del Liceo Gioia che per tre settimane, supportati dal Consorzio e dalla docente/tutor Manuela Veneziani, avranno l'opportunità di diventare loro stessi editor dei contenuti della pagina Facebook e Instagram del progetto Acqua da Mangiare.

Pubblicato il 28 gennaio 2021

Ascolta l'audio



Tweet

LA VALLE DEI TEMPLI

Quotidiano di attualità, politica, satira e approfondimento

[Home](#) [Rubrica Salute](#) [Cultura](#) [Politica](#) [Rubriche ▼](#) [Vetriolo](#) [Video](#)[RSS for Entries](#) [Connect on Facebook](#)

Friday, January 29, 2021

AGRICOLTURA: INTESA SUI 500 MILIONI DI EURO PER I MUTUI DEI CONSORZI DI BONIFICA IN CONFERENZA STATO-REGIONI

28 Gennaio 2021 | Filed under: Politica | Posted by: Redazione

Con la sospensione dei pagamenti dei contributi di bonifica prevista dal Cura Italia e la difficoltà di riscossione del contributo dovuto dalle aziende agricole per il servizio irrigazione, i **Consorti di Bonifica si sono ritrovati con carenza di liquidità**. È stato necessario, pertanto, intervenire con il Decreto Rilancio che ha previsto la possibilità di **erogare mutui per un ammontare complessivo di 500 milioni di euro** per lo svolgimento dei compiti istituzionali dei Consorzi. Oggi, in Conferenza Stato-Regioni è stata sancita l'intesa sul decreto del Ministero dell'Economia che, di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole, ne stabilisce i termini e le modalità di presentazione delle domande.

"I Consorzi di Bonifica svolgono un ruolo determinante per la tutela del suolo, la mitigazione ambientale e il contrasto al dissesto idrogeologico e, per questo, questo intervento a sostegno delle operazioni – dichiara il Sottosegretario alle Politiche Agricole, Giuseppe L'Abbate – Il Ministero crede fortemente negli investimenti infrastrutturali delle reti irrigue, come testimonia anche lo stanziamento nell'ultima Legge di Bilancio pari a 630 milioni di euro per i prossimi sette anni. A ciò si aggiungono le risorse del Piano nazionale di rilancio e resilienza che portano a 4,38 miliardi di euro i fondi per il Piano Invasi e la gestione sostenibile delle risorse idriche".

Il decreto prevede che il **Mipaaf provveda al rimborso delle quote interessi** maturate nel limite massimo di 10 milioni di euro annui. A carico dei Consorzi resta, invece, il pagamento della quota capitale del mutuo che avrà uno spread sul tasso fisso dell'1,6% su un importo **non superiore ai 20 milioni di euro**. Le operazioni, massimo una per Consorzio, non dovranno essere connesse al consolidamento di passività finanziarie a breve termine e non dovranno riguardare l'assunzione di personale, anche in caso di carenza di organico.

Condividi sui social

[Tweet](#)[Mi piace 0](#)

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Notizie brevi - Comunicati Stampa

BREXIT: 2 FEBBRAIO esce in edicola con il Sole 24 Ore il libro "Brexit, istruzioni per l'uso" di Alessandro Umberto Belluzzo

28 Gennaio 2021

Economia, un fondo d'arte dal cuore industriale

28 Gennaio 2021

IL NETWORK AIDR SI ARRICHISCE, NUOVA SEDE NELLE MARCHE

28 Gennaio 2021

Lavoro domestico in Sicilia. Settore in costante calo dal 2012, ma crescono le badanti

28 Gennaio 2021

Sinalp Sicilia stabilizzazione ASU secondo incontro del Tavolo Tecnico Permanente impegno alla stabilizzazione entro il 2021

27 Gennaio 2021

Iniziativa per anniversario della morte di Carlo Cassola

27 Gennaio 2021

Nuovi responsabili per i Dipartimenti Istruzione, Ambiente e Territorio, Pesca e Diritti degli animali di Forza Italia. Gli auguri di buon lavoro dal Coordinatore regionale Gianfranco Micciché

27 Gennaio 2021

100 STUDENTESSE PER IL FUTURO DEL SUD ITALIA

27 Gennaio 2021

